



Codice procedura: 4051.

Classifica: CL_003_EOL4051

Proponente: RGP WIND BUTERA S.R.L.

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO SITO NEL COMUNE DI BUTERA (CL) DENOMINANO "FIAGIO WIND" DELLA POTENZA DI 30MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

IL PRESENTE PARERE N. 572 DEL 12/06/2026

SOSTITUISCE IL PARERE n. 331 del 14/04/2026

Proponente	RGP WIND BUTERA S.R.L.
Sede Legale	Via XII Ottobre 2/91 – 16121 Genova (GE)
Capitale Sociale	€ 10.000,00
Legale Rappresentante	Giovanni Ravano
Progettisti	Società Idea s.r.l. con sede legale in via Roma n. 63 cap. 92014 Porto Empedocle
Località del progetto	Comune di Butera (CL)
Data presentazione al dipartimento	Prot. n. 51392 del 18/07/2025
Data procedibilità	I ° istanza Prot. n. 56685 del 06/08/2025 II° istanza Prot. n. 30077 del 29/04/2026
Data Richiesta Integrazione Documentale	Prot. n. 69524 del 07/10/2025 a seguito di PII
Valore Opera	€ 33.702.194,46.
Versamento oneri istruttori	Data 16/07/2025 € 171.510,97
Conferenza di servizio	
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Blanco Maria Elena



Contenzioso	
Condivisione Gruppo Istruttorio	03/06/2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;



VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento



all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;



VISTO il D.A.22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 26/06/2025 con il quale l'Arch. Tomasino Maria Chiara è stata nominata Vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03 novembre 2025 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 51392 del 18/07/2025

VISTA la nota prot. n. 56685 del 06/08/2025 recante “Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS” e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTI i Pareri formulati da:

ANAS GRUPPO FS ITALIANE – “fatti salvi i diritti di terzi nonché i pareri, nulla osta, intese o altri atti di assenso o comunque denominati di competenza delle altre amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, eventualmente coinvolti, limitatamente agli interventi interferenti con le strade statali e fasce di rispetto di competenza ANAS – Area Gestione Rete Palermo, **si rilascia nulla osta di massima con le prescrizioni** di seguito riportate: - la posa interrata del tratto di cavidotto lungo la S.P. 49, in attraversamento trasversale della S.S. 626 in corrispondenza del sottopasso all'altezza del km 45+250 dovrà essere realizzata senza interessare in alcun modo le fondazioni o qualsiasi altra parte della sovrastante infrastruttura”.

SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI – CALTANISSETTA – “RILEVATO su dalla relazione paesaggistica allegata al progetto che gli aerogeneratori sono stati posizionati particelle a destinazione agricola coltivate a seminativo semplice, irriguo, arborato, foraggiere, colture orticole e legnose agrarie miste con assenza di colture di pregio e fuori da aree tutelate dal D.lgs. n. 42/2004 e relative fasce di rispetto (3 km per impianti eolici) rientrando tra le aree idonee all'installazione di impianti a fonte rinnovabile sotto il profilo normativo, ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.Lgs. 199/2021; VISTO il parere n. 5914 del 23/09/2025, rilasciato dalla Sezione S12.3 - Beni Archeologici, Bibliografici e Archivistici di questa Soprintendenza, nel quale, sulla base della relazione redatta dal Dott. Gianluca Calà relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, è stato rilevato un grado di rischio medio, si dispone “[...] l'avvio della seconda fase del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, secondo la procedura dell'art. 1, comma 7 dell'Allegato 1.8 del D.Lgs. n. 36/2023...”, con riserva di esprimere il parere di competenza solo all'esito delle suddette indagini; questa Soprintendenza, per quanto di stretta competenza, nell'ambito del Procedimento di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale **rilascia parere favorevole vincolante**, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n. 42/2004, alle seguenti condizioni: si dovrà realizzare una schermatura dell'impianto mediante la piantumazione ad idonea distanza, secondo i regolamenti vigenti, di un adeguato numero di piante di alto fusto, delle essenze autoctone, che dovranno essere posizionate in modo tale che le chiome creino un apposito fondale; - la pavimentazione delle aree di manovra, parcheggio, strade di accesso ecc. dovrà essere realizzata con terre



stabilizzate: - le recinzioni dovranno essere realizzate con paletti in ferro e rete metallica di colore verde scuro; - per ciò che concerne il cavidotto interrato, in corrispondenza di eventuali attraversamenti e percorrenze fluviali, la realizzazione delle opere non dovrà prevedere in alcun caso una benché minima riduzione della sezione idraulica esistente, eventuali interventi di ripristino dovranno consistere nel consolidamento delle sponde con le caratteristiche ante operam; -al termine della vita utile dell'impianto si dovrà procedere alla dismissione dello stesso e al ripristino dello stato del sito in condizioni analoghe allo stato originario”.

DIPARTIMENTO REGIONALE AGRICOLTURA – *“Si prende atto della pubblicazione (rif. <https://sivvi.regione.sicilia.it> - Cod. Istanza 4051) delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (ai sensi del DPR 445/2000), integrate in data 30/01/2026, dei Dichiaranti Santaera, Zappietro, Buttiglieri, Bonfiglio, Giannone, Maurici, Accardi, Gianni, D'Amico, Di Legami, di assenza di contribuzioni, Per quanto di competenza si esprime **parere favorevole**”.*

SNAM – *“Con riferimento alla Vs. comunicazione protocollo 9062 del 11/02/2026 è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società”.*

VISTE le osservazioni pervenute dal signor Pietro Tumminello, acquisite al prot. DRA n. 16750 del 11/03/2026, avente per oggetto “Osservazione pubblica ai sensi dell’art. 24, comma 5 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii -, che riportano in sintesi, a parere dello scrivente, i seguenti vizi: ““Le osservazioni allegate evidenziano, in sintesi, i seguenti vizi sostanziali: “*l’omissione totale dell’Aquila del Bonelli (Aquila fasciata) — specie CR e Allegato I Direttiva Uccelli — da tutti i documenti di supporto alla VIA (SIA, PMA, SNT, Studio Cumulo, VINCA); l’inadeguatezza metodologica dello Studio di Effetto Cumulo, che analizza esclusivamente gli impianti eolici omettendo gli impianti fotovoltaici e agrovoltai presenti e in iter, con conseguente sottostima della riduzione dell’area vitale di caccia della specie; la mancata acquisizione e valorizzazione dei dataset GIS del progetto europeo LIFE14 NAT/IT/001017 “Conservazione dei Rapaci in Sicilia”, che documentano la presenza reale della specie nell’intera area del Comune di Butera; la violazione del principio di precauzione e degli obblighi derivanti dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE e dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE, con specifico riferimento all’art. 6(3) e alla giurisprudenza CGUE.”*

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

1. RS06IST0001A1_MOD.09_Istanza_VIA-art.23_L.41_2023_rev1_signed.pdf
2. RS06AVV0001A0_Avviso_al_pubblico_signed.pdf
3. RS06ADD0040A0_Dichiarazione_valore_dell_opera_e_importo_contributo_versato_signed.pdf
4. RS06ROI0001A0_Ricevuta_pagamento_oneri_VIA_signed.pdf
5. RS06ADD0001A0_Scheda_di_sintesi_VIA_signed.pdf
6. RS06ADD0010A0_Dichiarazione_affidamento_incarico_CALA_-signed_signed.pdf
7. RS06SNT0001A0_Sintesi_non_tecnica_signed.pdf
8. RS06SIA0001A0_SIA_signed_signed.pdf
9. RS06ADD0039A0_Contratti_Terreni_signed.pdf
10. RS06GIS0001A0.zip
11. RS06ADD0011A0_Dichiarazione_affidamento_incarico_COGNATA_signed_signed.pdf
12. RS06ADD0012A0_Dichiarazione_affidamento_incarico_MIDULLA_signed_signed.pdf
13. RS06ADD0013A0_Dichiarazione_affidamento_incarico_MONTAGNO_BOZZONE-signed_signed.pdf
14. RS06ADD0014A0_Dichiarazione_affidamento_17.07.2025_incarico_PISANO_signed_signed.pdf
15. RS06ADD0015A0_Dichiarazione_affidamento_incarico_SCIASCIA-signed_signed.pdf
16. RS06SIA0002A0_Analisi_delle_alternative_signed_signed.pdf
17. RS06SIA0003A0_Analisi_costi_benefici_signed_signed.pdf
18. RS06SIA0004A0_INQUADR_IMPIANTI_EOLICI_E_FOTOV_ESISTENTI_signed_signed.pdf
19. RS06SIA0005A0_DOCU_FOTO_STATO_DI_FATTO_AREE_PIAZZOLE_signed_signed.pdf
20. RS06SIA0006A0_Rel_paesaggistica_Studio_visibilit___signed_signed.pdf
21. RS06SIA0007A0_Intervisib_Progetto_signed_signed.pdf
22. RS06SIA0008A0_Intervisib_Esist_signed_signed.pdf
23. RS06SIA0009A0_Intervisib_Esist_In_autoriz_signed_signed.pdf
24. RS06SIA0010A0_Intervisib_Cumulata_signed_signed.pdf



25. RS06SIA0011A0 - Planim_Gen_Punti_di_vista_Fotoinserimenti_signed_signed.pdf
26. RS06SIA0012A0 - Fotoinserimenti_signed_signed.pdf
27. RS06SIA0013A0_Shadow_flickering_signed_signed.pdf
28. RS06SIA0014A0_Rel_Archeologica-signed.pdf
29. RS06SIA0015A0_Recettori_sensibili_signed_signed.pdf
30. RS06SIA0016A0_Studio_pedologico_e_agrario_signed.pdf
31. RS06SIA0017A0_Studio_botanico_e_vegetazionale_signed.pdf
32. RS06SIA0018A0_Rilievo_produzioni_agricole_signed.pdf
33. RS06SIA0019A0_Rilievo_elementi_caratteristici_del_paesaggio_agrario_signed.pdf
34. RS06SIA0020A0_PMA_Ante-Operam-signed.pdf
35. RS06SIA0021A0_PMA_signed_signed.pdf
36. RS06SIA0022A0 - BENI_BACINI_IDRICI_IMPLUVI_signed_signed.pdf
37. RS06ADD0002A0_Visura_Camerale_signed.pdf
38. RS06ADD0003A0_Dichiarazione_sostitutiva_antimafia_compilata-signed.pdf
39. RS06ADD0004A0_Dichiarazione_assolvimento_imposta_di_bollo_signed.pdf
40. RS06ADD0005A0_Attestazione_Istituto_di_credito_signed.pdf
41. RS06ADD0006A0_Dichiarazione_di_impegno_obbligo_realizzazione_signed.pdf
42. RS06ADD0007A0_Dichiarazione_pantouflage_signed.pdf
43. RS06ADD0008A0_Dichiarazione_generalit__proprietari_immobili_signed.pdf
44. RS06ADD0009A0_Dichiarazione_elenco_progettisti_signed.pdf
45. RS06ADD0016A0_Dichiarazione_professionisti_CALA_-signed.pdf
46. RS06ADD0017A0_Dichiarazione_professionisti_COGNATA_signed.pdf
47. RS06ADD0018A0_Dichiarazione_professionisti_MIDULLA_signed.pdf
48. RS06ADD0019A0_Dichiarazione_professionisti_MONTAGNO_BOZZONE-signed.pdf
49. RS06ADD0020A0_Dichiarazione_professionisti_PISANO_signed.pdf
50. RS06ADD0021A0_Dichiarazione_professionisti_SCIASCIA_firmata-signed.pdf
51. RS06ADD0022A0_Dichiarazione_di_conformit__urbanistica_signed.pdf
52. RS06ADD0023A0_Dichiarazione_rapporti_amministrazione_signed.pdf
53. RS06ADD0024A0_STMG_GRUPPO_TERNA.P20230018565-17.02.2023_signed.pdf
54. RS06ADD0025A0_Accettazione_STMG_e_esito_voltura_signed.pdf
55. RS06ADD0026A0_Dichiarazione_aree_percore_dal_fuoco_signed.pdf
56. RS06ADD0037A0_Dichiarazione_aree_non_idonee_signed.pdf
57. RS06ADD0041A0_Documento_d_identit__progettista_signed.pdf
58. RS06ADD0038A0_Istanza_valutazione_ENAC_signed.pdf
59. RS06ADD0042A0_Documento_d_identit__legale_rappresentante_signed.pdf
60. RS06REL0001A0_Relazione_descrittiva_signed_signed.pdf
61. RS06REL0002A0_Rel_tecnica_signed_signed.pdf
62. RS06REL0003A0_Risoluzione_delle_interferenze_signed_signed.pdf
63. RS06REL0004A0_RELAZIONE_IDROGEOLOGICA_Parco_eolico_Butera_rev1-signed_signed.pdf
64. RS06REL0005A0_Stima_di_producibilit__signed_signed.pdf
65. RS06REL0006A0_rapporto_di_misura_e_valutazione_previsionale_signed_signed.pdf
66. RS06REL0007A0_Opere_elettriche_elettromeccaniche_20250607_signed_signed.pdf
67. RS06REL0008A0_Calcolo_dei_campi_elettromagnetici_signed_signed.pdf
68. RS06REL0009A0_Computo_metrico_signed_signed.pdf
69. RS06REL0010A0_Computo_metrico_dismissione_signed_signed.pdf
70. RS06REL0011A0_Quadro_economico_signed_signed.pdf
71. RS06REL0012A0_Rel_Participio_descr_signed_signed.pdf
72. RS06REL0013A0_Cronoprogramma_generale_signed_signed.pdf
73. RS06REL0014A0_Disciplinare_Descrittivo_signed_signed.pdf
74. RS06REL0015A0_P_prelim_rocce_scavo_signed_signed.pdf
75. RS06REL0016A0_Piano_dismissione_ripristino_signed_signed.pdf
76. RS06REL0017A0_Prime_indagini_sulla_sicurezza_signed_signed.pdf
77. RS06REL0018A0_Rel_tecnica_impianto_utente_signed_signed.pdf
78. RS06REL0019A0_Piano_gestione_manutenzione_signed_signed.pdf
79. RS06REL0020A0_Calcolo_gittata_massima_signed_signed.pdf
80. RS06EPD0001A0_ORTOF_CTR_signed_signed.pdf
81. RS06EPD0002A0_IGM_signed_signed.pdf
82. RS06EPD0003A0_CATASTALE_QUADRO_0_signed_signed.pdf
83. RS06EPD0004A0_CATASTALE_QUADRO_1.1_QUADRO_1.2_signed_signed.pdf



84. RS06EPD0005A0_CATASTALE_QUADRO_2.1_QUADRO_2.2_signed_signed.pdf
85. RS06EPD0006A0_CATASTALE_QUADRO_3.1_QUADRO_3.2_signed_signed.pdf
86. RS06EPD0007A0_CATASTALE_QUADRO_4.1_QUADRO_4.2_signed_signed.pdf
87. RS06EPD0008A0_CATASTALE_QUADRO_5.1_QUADRO_5.2_signed_signed.pdf
88. RS06EPD0009A0_REG_NORMATIVI_PP_CL_signed_signed.pdf
89. RS06EPD0010A0_BENI_PAESAGG_PP_CL_signed_signed.pdf
90. RS06EPD0011A0_COMP_PAESAGGIO_PP_CL_signed_signed.pdf
91. RS06EPD0012A0_VINC_IDROGEOLOGICO_signed_signed.pdf
92. RS06EPD0013A0_RETE_NAT_2000_SIC_ZSC_ZPS_signed_signed.pdf
93. RS06EPD0014A0_RETE_NAT_2000_RES_signed_signed.pdf
94. RS06EPD0015A0_AREE_PROTETTE_signed_signed.pdf
95. RS06EPD0016A0_VINCOLO_PAI_GEOMORF_signed_signed.pdf
96. RS06EPD0017A0_VINCOLO_PAI_IDRAULICA_signed_signed.pdf
97. RS06EPD0018A0_CARTA_NAT_FRAGIL_AMBIENTALE_signed_signed.pdf
98. RS06EPD0019A0_CARTA_NAT_HABITAT_signed_signed.pdf
99. RS06EPD0020A0_CARTA_NAT_PRESS_ANTROPICA_signed_signed.pdf
100. RS06EPD0021A0_CARTA_NAT_SENSIB_ECOLOGICA_signed_signed.pdf
101. RS06EPD0022A0_CARTA_NAT_VAL_ECOLOGICO_signed_signed.pdf
102. RS06EPD0023A0_CARTA_HABITAT_CORINE_BIOTOPES_signed_signed.pdf
103. RS06EPD0024A0_CARTA_AREE_NON_IDONEE_FER_signed_signed.pdf
104. RS06EPD0025A0_CARTA_AEREE_ECOL_OMOGENEE_signed_signed.pdf
105. RS06EPD0026A0_CARTA_USO_SUOLO_SICILIA_signed_signed.pdf
106. RS06EPD0027A0_USO_SUOLO_CORINE_LAND_COVER_signed_signed.pdf
107. RS06EPD0028A0_CARTA_AREE_PERC_DAL_FUOCO_signed_signed.pdf
108. RS06EPD0029A0_CARTA_RISCH_INCENDIO_INVERNALE_signed_signed.pdf
109. RS06EPD0030A0_CARTA_RISCH_INCENDIO_ESTIVO_signed_signed.pdf
110. RS06EPD0031A0_CARTA_FORESTALE_D_LGS_227-01_signed_signed.pdf
111. RS06EPD0032A0_CARTA_FORESTALE_L_R_16-96_signed_signed.pdf
112. RS06EPD0033A0_CARTA_SENSIB_DESERTIFICAZIONE_signed_signed.pdf
113. RS06EPD0034A0_CARTA_GEOSITI_signed_signed.pdf
114. RS06EPD0035A0_CARTA_P_R_ATT_ESTRATTIVE_signed_signed.pdf
115. RS06EPD0036A0_Piano_particellare_di_esproprio_signed_signed.pdf
116. RS06EPD0037A0_INTERFERENZE_SU_CTR_signed_signed.pdf
117. RS06EPD0038A0_RISOLUZIONE_INTERF_CAVIDOTTI_signed_signed.pdf
118. RS06EPD0039A0_VIABILITA_PROGETTO_SU_CTR_signed_signed.pdf
119. RS06EPD0040A0_VIABILITA_PROGETTO_SU_ORTOFOTO_signed_signed.pdf
120. RS06EPD0041A0_SEZIONI_TIPO_VIABILITA_signed_signed.pdf
121. RS06EPD0042A0_PIAZZOLA_POSIZ_COMPONENTI_E_GRU_signed_signed.pdf
122. RS06EPD0043A0_PLANIM_TRACCIATO_CAVIDOTTO_SEZIONI_SU_CTR_1_2_signed_signed.pdf
123. RS06EPD0044A0_PLANIM_TRACCIATO_CAVIDOTTO_SEZIONI_SU_CTR_2_2_signed_signed.pdf
124. RS06EPD0045A0_PLANIM_TRACCIATO_CAVIDOTTO_SEZIONI_ORTOFOTO_CTR_1_2_signed_signed.pdf
125. RS06EPD0046A0_PLANIM_TRACCIATO_CAVIDOTTO_SEZIONI_ORTOFOTO_CTR_2_2_signed_signed.pdf
126. RS06EPD0047A0_SEZIONI_TIPO_CAVIDOTTO_signed_signed.pdf
127. RS06EPD0048A0_TIPICO_FONDAZIONE_PALO_FOND_signed_signed.pdf
128. RS06EPD0049A0_TIPICO_FONDAZIONE_CARPENTERIA_signed_signed.pdf
129. RS06EPD0050A0_TIPICO_FONDAZIONE_IMPIANTO_DI_TERRA_signed_signed.pdf
130. RS06EPD0051A0_SCHEMA_ELETTRICO_UNIFILARE_GENERALE_signed_signed.pdf
131. RS06EPD0052A0_CABINA_RACCOLTA_SCHEMA_POSA_ELETTRODOTTO_2_signed_signed.pdf
132. RS06EPD0053A0_TIPICO_AEROGENERATORE_signed_signed.pdf
133. RS06EPD0054A0_PR_FV_ROTTE_MIGRATORIE_signed_signed.pdf
134. RS06EPD0055A0_PIANO_BONIFICHE_AREE_INQUINATE_signed_signed.pdf
135. RS06EPD0056A0_PIANO_GEST_RISCHIO_ALLUV_SICILIA_signed_signed.pdf
136. RS06EPD0057A0_PIANO_SVILUPPO_RURALE_SICILIA_signed_signed.pdf
137. RS06EET0001A0_Elenco_elaborati_signed_signed.pdf
138. RS06ADD0027A0_Dichiarazione_aree_agricole_SANTAERA_signed.pdf
139. RS06ADD0028A0_Dichiarazione_aree_agricole_ZAPPIETRO_signed.pdf
140. RS06ADD0029A0_Dichiarazione_aree_agricole_BUTTIGLIERI_signed.pdf



- 141.RS06ADD0030A0_Dichiarazione_aree_agricole_BONFIGLIO_signed.pdf
- 142.RS06ADD0031A0_Dichiarazione_aree_agricole_GIANNONE_signed.pdf
- 143.RS06ADD0032A0_Dichiarazione_aree_agricole_MAURO signed.pdf
- 144.RS06ADD0033A0_Dichiarazione_aree_agricole_ACCARDI-signed_signed.pdf
- 145.RS06ADD0034A0_Dichiarazione_aree_agricole_GIANNI_signed.pdf
- 146.RS06ADD0035A0_Dichiarazione_aree_agricole_D_AMICO_signed.pdf
- 147.RS06ADD0036A0_Dichiarazione_aree_agricole_DI_LEGAMI_signed.pdf

LETTO il “PII” di questa CTS n. n. 31 del 30/09/2025

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII:

1. RS06EET0001A0.PDF - Elenco elaborati riscontro PII
2. RS06REL0032A0.PDF - Relazione di riscontro al PII
3. RS06REL0021A0.PDF - Relazione Verifica coerenza con pianificazione energetica a livello nazionale e regionale
4. RS06EPD0058A0.PDF - Relazione verifica con coerenza energetica a livello nazionale e regionale
5. RS06ADD0043A0.PDF - verifica coerenza con piano piano regolatore comunale
6. RS06REL0022A0.PDF - verifica COERENZA CON piano territoriale paesistico regionale e piano paesaggistico provinciale d'ambito
7. RS06REL0023A0.PDF - Verifica coerenza con piano di tutela delle acque
8. RS06EPD0059A0.PDF - Coerenza Piano di Tutela delle Acque Sicilia
9. RS06REL0024A0.PDF - Verifica Coerenza con piano Gestione del Distretto idrografico della regione Sicilia
10. RS06EPD0060A0.PDF - Verifica Coerenza Piano di Gestione del Distretto idrografico della regione Sicilia
11. RS06REL0025A0.PDF - Verifica con Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi
12. RS06EPD0061A0.PDF - Verifica con Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi
13. RS06REL0026A0.PDF - Verifica coerenza con Piano Regionale di coordinamento per la Tutela Qualità Aria Sicilia
14. RS06EPD0062A0.PDF - Verifica con Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell’Aria
15. RS06REL0027A0.PDF - Valutazione Coerenza Compatibilità
16. RS06SIA0020S1.PDF - Studio faunistico - Piano di monitoraggio ambientale impatto avifauna e chirettofauna
17. RS06SIA0030A0.PDF - Piano di Monitoraggio dell'agroecosistema
18. RS06SIA0031A0.PDF - Planimetria con i punti di monitoraggio pedologico
19. RS06SIA0032A0.PDF - Misure di mitigazione e compensazione ambientale e contestuale Piano di manutenzione
20. RS06SIA0021S1.PDF - PMA presentato ad ARPA Sicilia
21. RS06ADD0044I1.PDF - Istanza trasmissione_ PMA e Piano preliminare delle terre e rocce da scavo ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere
22. RS06ADD0045I1.PDF - Avvenuta consegna pec_ PMA e Piano preliminare delle terre e rocce da scavo ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere
23. RS06ADD0046I1.PDF - Iscrizione ENTECA_Cognata



24. RS06SIA0034A0.PDF - Piano di rimboschimento in ragione di un ettaro per ogni 10 MW installati - misure di compensazione ambientale
25. RS06ADD0047I1.PDF - Richiesta di coordinamento tra proponente e Comando Corpo Forestale
26. RS06SIA0001S1.PDF - SIA_Relazione generale
27. RS06SIA0012S1.PDF - Fotoinserimenti
28. RS06REL0004I1.PDF - Integrazione alla relazione idrogeologica sulle interferenze PAI (P3)
29. RS06REL0028A0.PDF - Relazione idraulica integrativa e studio dell'invarianza idrogeologica e idraulica
30. RS06REL0029A0.PDF - Relazione di Compatibilità Idraulica
31. RS06EPD0065A0.PDF - Bacini Imbriferi del T. Rizzuto chiuso alle sezioni 2.6 e 2.7
32. RS06EPD0066A0.PDF - Bacini Imbriferi minori del T. Comunelli chiuso alle sezioni 2.1- 2-2
33. RS06ADD0048A0.PDF - Integrazione inviata ad 'Autorità di Bacino
34. RS06EPD0063A0.PDF - Sezione tipo viabilità di progetto e riferimenti in pianta su CTR
35. RS06EPD0064A0.PDF - Sezioni tipo viabilità di progetto - profili
36. RS06REL0031A0.PDF - Piano di cantierizzazione
37. RS06ADD0049A0.PDF - Dichiarazione professionista non sussistenza dei divieti previsti dall'art.10 L.353/2000 e L.R.16/1996
38. RS06ADD0050A0.PDF - Dichiarazione aree agricole _SANTAERA
39. RS06ADD0051A0.PDF - Dichiarazione aree agricole _ZAPPIETRO
40. RS06ADD0052A0.PDF - Dichiarazione aree agricole _BUTTIGLIERI
41. RS06ADD0053A0.PDF - Dichiarazione aree agricole _BONFIGLIO
42. RS06ADD0054A0.PDF - Dichiarazione aree agricole _GIANNONE
43. RS06ADD0055A0.PDF - Dichiarazione aree agricole _MAURICI
44. RS06ADD0056A0.PDF - Dichiarazione aree agricole _ACCARDI
45. RS06ADD0057A0.PDF - Dichiarazione aree agricole _GIANNI
46. RS06ADD0058A0.PDF - Dichiarazione aree agricole _D'AMICO
47. RS06ADD0059A0.PDF - Dichiarazione aree agricole _DI LEGAMI
48. RS06SIA0033A0.PDF - Relazione effetto cumulo
49. RS06SIA0016I1.PDF - Integrazione alla Relazione pedoagronomica
50. RS06EPD0067A0.PDF - Localizzazione Presidi anticendio
51. RS06REL0013S1.PDF - Cronoprogramma Generale e relativi periodi di sospensione
52. RS06REL0030A0.PDF - Computo metrico di realizzazione e gestione del PMA
53. RS06IST0001I1.PDF - Lettera di riscontro

LETTA la seguente documentazione Amministrativa:

1. ISTANZA;
2. RICHIESTA RILASCIO PARERE, NULLA OSTA O PROVVEDIMENTO AGLI ENTI DI COMPETENZA;
3. COMUNICAZIONE PROCEDIBILITÀ ISTANZA, PUBBLICAZIONE DOCUMENTAZIONE, AVVISO AL PUBBLICO, AVVIO DEL PROCEDIMENTO E TRASMISSIONE ALLA C.T.S.;
4. RICHIESTA INTEGRAZIONI ENAC;
5. COMANDO VV.F DI CALTANISSETTA - RICHIESTA CHIARIMENTI;
6. FIBERCOP - COMUNICAZIONE POSSIBILI INTERFERENZE;
7. ARPA - COMUNICAZIONE DI NON COMPETENZA IN AMBITO AUTORIZZATIVO;
8. DITTA - COMUNICAZIONE RISCONTRO RICHIESTA ENAC PROT. N. 115525 DEL 08/08/2025;



9. TERNA - RISCONTRO NOTA PROCEDIBILITÀ PROT. DRA 56685 DEL 06/08/2025;
10. SERV. 1 - RICHIESTA INTEGRAZIONI E APPROFONDIMENTI A SEGUITO PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO C.T.S. N. 31/2025;
11. SERV. 1 - RISCONTRO RICHIESTA SOSPENSIONE DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA, EX ART. 24, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.;
12. DITTA - RICHIESTA SOPRALLUOGO - FIBERCOP SPA;
13. DITTA - SOLLECITO AD ARPA PER RISCONTRO PARERE SU PUT E PMA;
14. FIBERCOP - RISCONTRO IN MERITO ALLE RETI DI TELECOMUNICAZIONE DI COMPETENZA;
15. ARPA SICILIA – COMUNICAZIONE;
16. ARPA SICILIA - RICHIESTA INTEGRAZIONI;
17. OSSERVAZIONE PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DEL D.LGS 152/2006;
18. PIETRO TINNIRELLO - OSSERVAZIONE PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5 DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.;
19. DITTA - RISCONTRO RICHIESTA ARPA DEL 09/03/2026.

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nella nota 69524 del 07/10/2025 sono contenuti e meglio esaminati **nei singoli capitoli del presente Parere il proponente riporta e/o controdeduce quanto segue:**

Criticità 1 - Occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Pianificazione energetica a livello nazionale e regionale; (ii) Piano Regolatore Comunale; (iii) Piano Territoriale Paesistico Regionale e Piano Paesaggistico Provinciale d'Ambito; (iv) Piano Assetto Idrogeologico; (v) Piano di Tutela delle Acque; (v) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia; (vi) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; (vii) Piano Faunistico Venatorio; Rete Natura 2000; (viii) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni; (ix) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali; (x) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (xi) Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi; (xii) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali; (xiii) Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria; (xiv) Programma di Sviluppo Rurale.

Risposta–“(i) *Pianificazione energetica a livello nazionale e regionale – Come evidenziato nell'elaborato RS06REL0021A0_Verifica coerenza con pianificazione energetica a livello nazionale e regionale, l'impianto eolico “FIAGIO WIND” prevede la realizzazione di n. 5 aerogeneratori da 6 MW ciascuno per una potenza complessiva di 30 MW, con producibilità media stimata pari a 80.200 MWh/anno, corrispondenti a 2.674 ore equivalenti annue. Con riferimento alla pianificazione energetica regionale, il valore di 2.674 ore equivalenti annue risulta superiore ai parametri di riferimento previsti dal PEARS 2030, che individua per le nuove installazioni eoliche valori ≥ 2.200 ore equivalenti/anno. A livello di pianificazione energetica nazionale, il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNIEC 2030, che prevede una quota minima del 30% di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo nazionale. Si evidenzia inoltre che la localizzazione dell'impianto nel territorio del Comune di Butera (CL), caratterizzato da buona ventosità e dalla disponibilità di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, risulta coerente con le strategie di incremento della capacità eolica della Regione Siciliana, riconosciuta nel PEARS come area a elevato potenziale per la produzione di energia rinnovabile. A supporto di quanto sopra, si allega l'elaborato grafico RS06EPD0058A0_Verifica di coerenza con la pianificazione energetica a livello nazionale e regionale.*

(ii) *Piano Regolatore Comunale - Come evidenziato nell'elaborato RS06ADD0043A0_CDU inerente i Certificati di Destinazione Urbanistica delle particelle interessate dal progetto, le particelle interessate*



ricadono in zona agricola “E”, con indice di edificabilità di 0,03 mc/mq nel Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto Assessoriale N° 192 del 18/06/1984.

(iii) Piano Territoriale Paesistico Regionale e Piano Paesaggistico Provinciale d'Ambito - Come evidenziato negli elaborati già consegnati (RS06EPD0009A0_Layout di progetto su carta Piano Paesaggistico - Regimi normativi (CL) - RS06EPD0010A0_Layout di progetto su carta Piano Paesaggistico - Beni Paesaggistici (CL) - RS06EPD0011A0_Layout di progetto su carta Piano Paesaggistico - Componenti del Paesaggio (CL)) e del nuovo elaborato RS06REL0022A0_Verifica coerenza con Piano Territoriale Paesistico Regionale e Piano Paesaggistico Provinciale d'Ambito, sulla base dei dati analizzati e dei riferimenti normativi esaminati, si evidenzia che l'impianto eolico “FIAGIO WIND” è coerente con gli obiettivi di tutela del PTPR, compatibile con le prescrizioni e gli indirizzi del Piano Paesaggistico dell'Ambito 10, integrabile nel contesto paesaggistico delle colline di Butera senza alterarne gli elementi caratteristici identitari e conforme alle disposizioni per la realizzazione di impianti da fonte rinnovabile in aree rurali. Pertanto, l'opera è compatibile con gli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti.

(iv) Piano Assetto Idrogeologico - Dall'analisi del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), nelle aree destinate alle turbine non sono classificati dissesti e non sono evidenziate zone a Rischio e/o Pericolosità Geomorfologica né esistono vincoli idraulici. Per quanto riguarda il tracciato della condotta che collega le torri e la stazione elettrica, essa in alcuni punti interseca vincoli P.A.I. in tratti di viabilità già esistenti e si denota che i lavori di scavo da eseguire in prossimità della sede stradale sono di modesta entità e che pertanto non modificheranno in alcun modo la morfologia e l'idrogeologia esistente. Si rimanda alla documentazione già presentata e denominata RS06EPD0016A0_Layout di progetto su vincolo PAI (Geomorfologia) e RS06EPD0017A0_Layout di progetto su vincolo PAI (Idraulica) per eventuali approfondimenti.

(v) Piano di Tutela delle Acque e (v) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia - Come evidenziato negli elaborati RS06REL0023A0_Verifica coerenza con Piano di Tutela delle Acque e RS06EPD0059A0_Verifica coerenza con Piano di Tutela delle Acque, il progetto è conforme al PTA della Regione Siciliana, al D.Lgs. 152/2006 e alla Direttiva 2000/60/CE. Non comporta impatti sui corpi idrici superficiali o sotterranei, non altera il regime idraulico locale e risulta compatibile con la pianificazione idrogeologica vigente. Invece, come evidenziato nell'elaborato RS06REL0024A0_Verifica Coerenza con Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia e RS06EPD0060A0_Verifica Coerenza con Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia, il progetto risulta coerente con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, in quanto non interferisce con corpi idrici superficiali o sotterranei, non modifica condizioni di pericolosità idraulica, garantisce il principio di invarianza idraulica e idrologica, non introduce pressioni inquinanti e applica misure di prevenzione e mitigazione conformi alla normativa vigente. Il progetto può, dunque, essere ritenuto compatibile con gli obiettivi del PGDI Sicilia.

(vi) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate - Come evidenziato nella tavola RS06EPD0055A0_Layout di progetto su Piano delle Bonifiche delle aree inquinate già presentata, nell'area di intervento non sono presenti Siti di Interesse Nazionale (SIN). I procedimenti di bonifica rilevati e più prossimi all'area di progetto sono posti a più di 7 km di distanza dall'area degli aerogeneratori. Di conseguenza, il progetto non interferisce con i siti di bonifica delle aree inquinate.

(vii) Piano Faunistico Venatorio - Dalla tavola RS06EPD0054A0_Layout di progetto su Piano Regionale Faunistico Venatorio - Rotte migratorie principali già presentata, si rileva che l'intervento si colloca a oltre 3 km di distanza dalle principali rotte migratorie individuate nel Piano Faunistico Venatorio Regionale.



Ulteriori approfondimenti sono disponibili anche nell'elaborato di RS06SLA0020S1_Piano di Monitoraggio Ambientale impatto avifauna integrato, che conferma la non interferenza del progetto con le direttrici migratorie sensibili.

(vii) Rete Natura 2000 - Dalla tavola RS06EPD0013A0_Layout di progetto su vincolo Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS) già presentata, si rileva che le opere di progetto hanno una distanza minima di 6,9 km circa da una ZSC dal codice "ITA050010 – Pizzo Muculufa", una distanza minima di 8,19 km circa da una ZSC dal codice "ITA050008 – Rupe di Falconara", una distanza minima di 9,3 km circa da una ZSC dal codice "ITA050011 – Torre Manfredia", una distanza minima di 11 km circa da una ZPS dal codice "ITA050012 – Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela" e una distanza minima superiore ai 50 km circa dai SIC (siti di interesse comunitario). Dunque, l'area oggetto di intervento, ove verranno installati gli aerogeneratori di progetto non risulta interessata da alcun vincolo di Rete Natura 2000 che possa interferire con il progetto proposto. Per un maggiore approfondimento si rimanda alla specifica tavola di riferimento già presentata (RS06EPD0013A0_Layout di progetto su vincolo Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS)).

(viii) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - Come evidenziato nell'elaborato RS06EPD0056A0_Layout di progetto su Piano di Gestione Rischio Alluvioni della Regione Sicilia già presentato, l'area di progetto non ricade all'interno di zone classificate a rischio alluvionale (assenza di campiture specifiche nella cartografia del piano). Si attesta, pertanto, la piena compatibilità dell'intervento con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.

(ix) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali - Come evidenziato nell'elaborato RS06EPD0015A0_Layout di progetto su Aree Protette (Parchi, Riserve e Aree Marine) già presentato, l'area di progetto non ricade all'interno di zone classificate Parchi e Riserve Naturali (assenza di campiture specifiche nella cartografia del piano). Si attesta, pertanto, la piena compatibilità dell'intervento con il Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali.

(x) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi) - Come evidenziato nell'elaborato RS06EPD0034A0_Layout di progetto su carta dei geositi già presentato, è presente solo un geosito nelle vicinanze dell'aerogeneratore BU05 a circa 220m di distanza in direzione sud rispetto all'aerogeneratore di riferimento. Il geosito è denominato "Grotte dell'Acqua Mintina". L'opera è prevista esternamente alle aree di tutela diretta del geosito e non interessa elementi geologici, geomorfologici o stratigrafici che lo caratterizzano. In relazione alla tipologia dell'intervento e alle caratteristiche del sito, non si prevedono interferenze fisiche né alterazioni dei processi geodinamici, né impatti tali da compromettere l'integrità, la conservazione o la fruizione del geosito stesso. Gli impatti potenziali, prevalentemente di natura indiretta e temporanea, risultano contenuti e non significativi. Pertanto, l'intervento risulta compatibile con gli obiettivi di tutela paesaggistica e geologica, senza determinare effetti negativi diretti o cumulativi sul geosito.

(xi) Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi - Come evidenziato nell'elaborato RS06REL0025A0_Verifica con Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi e nell'elaborato RS06EPD0061A0_Verifica con Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi, l'analisi condotta evidenzia la piena coerenza del progetto con il Piano Regionale AIB: l'intervento è localizzato in aree non boscate, non interferisce con infrastrutture antincendio e adotta misure gestionali in linea con gli indirizzi regionali. Le caratteristiche del territorio e le scelte progettuali minimizzano il rischio di propagazione degli incendi e garantiscono condizioni operative idonee ai mezzi di prevenzione e lotta attiva.



(xii) *Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali - Si rimanda al Punto 1 (ix) del presente elaborato per i necessari approfondimenti.*

(xiii) *Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria - Come evidenziato negli elaborati RS06REL0026A0_Verifica con Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria e RS06EPD0062A0_Verifica con Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria, il progetto risulta pienamente coerente e compatibile con il Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria, poiché non genera emissioni significative in atmosfera e contribuisce agli obiettivi regionali e nazionali di riduzione delle emissioni inquinanti e di promozione delle energie rinnovabili.*

(xiv) *Programma di Sviluppo Rurale - Come evidenziato nell'elaborato RS06EPD0057A0_Layout di progetto su Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia già presentato, nell'area oggetto dell'intervento non risultano presenti investimenti o iniziative finanziate nell'ambito del PSR Sicilia 2014–2020. Si esclude, quindi, qualsiasi interferenza del progetto con il Programma di Sviluppo Rurale”.*

Commento – in considerazione di quanto riportato dal proponente e dall'esame della documentazione integrativa depositata sul Portale SI-VVI, **la criticità n. 1 è da ritenersi superata.**

Criticità 2 -La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

Risposta – “In riscontro a quanto richiesto al Punto 2 del Parere Interlocutorio Intermedio C.T.S. n. 31 del 30/09/2025, è stata redatta la relazione “Valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di programmazione e pianificazione” (elaborato RS06REL0027A0), nella quale la valutazione è stata condotta sull'intero progetto, comprensivo sia del posizionamento degli aerogeneratori sia dell'intero tracciato del cavidotto di connessione alla Sottostazione Elettrica (SE). In aggiunta a questo elaborato si invita a consultare anche i seguenti elaborati: - RS06REL0021A0_Verifica coerenza con pianificazione energetica a livello nazionale e regionale; - RS06REL0022A0_Verifica coerenza con Piano Territoriale Paesistico Regionale e Piano Paesaggistico Provinciale d'Ambito; - RS06REL0023A0_Verifica coerenza con Piano di Tutela delle Acque; - RS06REL0024A0_Verifica coerenza con Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - Regione Sicilia; - RS06REL0025A0_Verifica con Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi; - RS06REL0026A0_Verifica con Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria. Si ricorda, inoltre, che il progetto è anche in linea con le linee guida dell'Unione Europea che prevedono: – Sviluppo delle fonti rinnovabili; – Aumento della sicurezza degli approvvigionamenti e diminuzione delle importazioni; – Integrazione dei mercati energetici; – Promozione dello sviluppo sostenibile, con riduzione delle emissioni di CO2. In generale, infatti, è evidente che la realizzazione di un parco eolico contribuisce per la natura stessa delle opere ai seguenti scopi: – Diminuire l'impatto complessivo sull'ambiente della produzione di energia elettrica; – Determinare una differenziazione nell'uso di fonti primarie; – Portare ad una concomitante riduzione dell'impiego delle fonti più inquinanti quali il carbone”.



Commento – considerato e valutato che il risposta alla criticità è stata redatta la relazione “Valutazione di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto agli strumenti di programmazione e pianificazione” (elaborato RS06REL0027A0), nella quale la valutazione è stata condotta sull’intero progetto, comprensivo sia del posizionamento degli aerogeneratori sia dell’intero tracciato del cavidotto di connessione alla Sottostazione Elettrica (SE), **la criticità n. 2 è da ritenersi superata.**

Criticità 3- La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell’Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione. Deve essere integrato/approfondito il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM ora MITE. Occorre integrare il PMA riportando: (i) relativamente al monitoraggio della componente condizioni pedologiche – suolo e sottosuolo, idonea planimetria sulla quale evidenziare i punti nei quali verrà effettuato il monitoraggio; (ii) il monitoraggio per la componente Vegetazione (ante, corso e post operam); (iii) il monitoraggio ante, corso e post operam per l'avifauna (stanziale e migratoria) secondo l'approccio BACI (BeforeAfter Control Impact); (iv) il monitoraggio per la chiroterofauna che dovrà fare riferimento alle Linee guida ISPRA per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia; (v) le indicazioni specifiche circa la durata e le modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente; (vi) la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire all'Ente preposto, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) Dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam).

Risposta–“In riscontro a quanto richiesto al Punto 3 sopra riportato, è stata effettuata la revisione e l’aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), nonché degli studi relativi alle componenti “condizioni pedologiche – suolo e sottosuolo” e “vegetazione”, in conformità alle indicazioni contenute nella richiesta di integrazione. Per i necessari approfondimenti (i) e (ii) si rimanda ai seguenti allegati: • RS06SIA0030A0 – Piano di Monitoraggio dell’agroecosistema; • RS06SIA0031A0 – Planimetria dei punti di monitoraggio pedologico. Per i necessari approfondimenti (iii), (iv), (v) e (vi) si rimanda ai seguenti allegati: • RS06SIA0020S1 – Studio faunistico e Piano di Monitoraggio Ambientale con riferimento agli impatti su avifauna e chiroterofauna; • RS06SIA0021S1_PMA. Inoltre, si precisa che il piano di monitoraggio ambientale RS06SIA0020S1 – Studio faunistico e Piano di Monitoraggio Ambientale con riferimento agli impatti su avifauna e chiroterofauna è stato redatto per la componente: fauna e nello specifico l'avifauna e la chiroterofauna (pag. 41). Fra l’altro: - Il monitoraggio ante-operam è stato redatto secondo l'approccio BACI (Before, After, Control, Impact) anche se attualmente siamo alla fase “Before” ante operam; - Il monitoraggio per la chiroterofauna ha fatto riferimento alle Linee guida ISPRA; - All’interno del PMA sono state indicate in maniera specifica la durata e le modalità delle attività di monitoraggio per la componente avifauna e chiroterofauna, nonché la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire all'Ente preposto, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare”.

Commento – Considerato e Valutato l’aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) esplicitato nei documenti RS06SIA0030A0 – Piano di Monitoraggio dell’agroecosistema e RS06SIA0031A0 – Planimetria dei punti di monitoraggio pedologico. Inoltre, Il monitoraggio ante-operam è stato redatto secondo l'approccio BACI (Before, After, Control, Impact) anche se attualmente siamo alla fase “Before” ante operam; - Il monitoraggio per la chiroterofauna ha fatto riferimento alle Linee guida ISPRA; - All’interno del PMA sono state indicate in maniera specifica la durata e le modalità delle attività di monitoraggio per la componente avifauna e chiroterofauna, nonché la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire all'Ente preposto, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.



Per quanto esposto e integrato dal proponente, **la criticità n. 3 è da ritenersi superata.**

Criticità 4 - Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Atmosfera- qualità dell'aria, Ambiente idrico- qualità acque superficiali, Ambiente idrico- qualità acque sotterranee, Componente suolo e sottosuolo- qualità dei terreni e geomorfologia e la Componente rumore. Il PMA dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, postoperam), definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

Risposta – *“Il proponente ha provveduto a integrare la documentazione di progetto, approfondendo le modalità di inserimento dell'opera nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e avviando le attività di coordinamento con ARPA Sicilia. In particolare, il Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato RS06SIA0021S1_PMA) è stato trasmesso ad ARPA Sicilia in data 01/12/2025, al fine di sottoporlo alla valutazione dell'Agenzia e acquisirne eventuali osservazioni o contributi tecnici. Alla data di redazione della presente relazione non è pervenuto alcun riscontro da parte di ARPA Sicilia. La documentazione trasmessa, unitamente alla richiesta di coordinamento e alla ricevuta di avvenuta consegna della PEC, è riportata negli elaborati RS06ADD0044I1_Istanza trasmissione_PMA e Piano preliminare delle terre e rocce da scavo ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere e RS06ADD0045I1_Avvenuta consegna pec_PMA e Piano preliminare delle terre e rocce da scavo ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere”.*

Commento – Considerato e valutato l'integrazione di progetto depositata dal proponente e la trasmissione del Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato RS06SIA0021S1_PMA) ad ARPA Sicilia in data 01/12/2025.

Vista la ricevuta di avvenuta consegna della PEC e nonostante, alla data di stesura della relazione di riscontro al PII non è pervenuto alcun riscontro da parte di ARPA Sicilia, **la criticità n. 4 è da ritenersi superata.**

Criticità 5 - Il PMA dovrà essere preventivamente sottoposto ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere.

Risposta – *“Come già illustrato in riscontro al Punto 4 del Parere Interlocutorio Intermedio, il Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato RS06SIA0021S1_PMA) è stato preventivamente trasmesso con pec ad ARPA Sicilia in data 01/12/2025, con contestuale richiesta di parere. Alla data di redazione della presente relazione non è pervenuto alcun riscontro da parte di ARPA Sicilia. La documentazione trasmessa, unitamente alla richiesta di parere è riportata nel documento RS06ADD0044I1_Istanza trasmissione_PMA e Piano preliminare delle terre e rocce da scavo ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere, mentre nel documento RS06ADD0045I1_Avvenuta consegna pec_PMA e Piano preliminare delle terre e rocce da scavo ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere è visibile la ricevuta di avvenuta consegna della PEC inviata Arpa Sicilia”.*

Commento – Vista la ricevuta di consegna allegata al documento RS06ADD0045I1_Avvenuta consegna pec_PMA e Piano preliminare delle terre e rocce da scavo ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere e nonostante che alla data di stesura della relazione di riscontro al PII non è pervenuto alcun riscontro da parte di ARPA Sicilia, **la criticità n. 5 è da ritenersi superata.**

Criticità 6 - In relazione alla vocazione agricola dell'area Vasta interessata dalle opere progettuali occorrerà dimostrare da parte del proponente la continuità ed il mantenimento delle colture in atto.



Risposta – *“In riferimento alla richiesta di dimostrare la continuità e il mantenimento delle colture agricole nell’area vasta interessata dal progetto, si rappresenta quanto segue. Gli studi agronomici già depositati (RS06SIA0016A0_Studio pedologico e agrario e RS06SIA0018A0_Rilievo delle produzioni agricole di pregio) indicano che l’area è prevalentemente caratterizzata da seminativi e colture erbacee estensive, con la presenza limitata di colture arboree (mandorleti, vigneti, oliveti, noceti e frutteti). Le opere del progetto, ovvero piazzole, viabilità di accesso e cavidotto interrato, comportano un’occupazione puntuale e ridotta, interessando esclusivamente le superfici strettamente necessarie, senza precludere l’ordinaria gestione dei terreni agricoli circostanti. Il tracciato del cavidotto, posato principalmente lungo viabilità esistente, non sottrae suolo agricolo a uso permanente. Inoltre, le aree di scavo, una volta ultimati i lavori, verranno integralmente ripristinate e restituite alla precedente utilizzazione agricola. Alle colture arboree presenti viene garantita la continuità colturale, poiché il progetto interferisce solo marginalmente con tali superfici e non modifica la destinazione agricola dei terreni. Entrambi gli elaborati agronomici di riferimento confermano, fra l’altro, l’assenza di produzioni agricole di qualità (DOP, IGP, DOC, ecc.) e attestano che la realizzazione dell’impianto eolico non interferisce con l’assetto produttivo locale e non determina compromissioni alla vocazione agricola dell’area. Il Proponente si impegna comunque a mantenere la destinazione agricola delle superfici non occupate dalle opere e a ripristinare integralmente le aree temporaneamente utilizzate durante la fase di cantiere, garantendo così la piena continuità delle colture in atto”.*

Commento – Considerato e valutato quanto riportato nel documento RS06SIA0016A0_Studio pedologico e agrario e RS06SIA0018A0_Rilievo delle produzioni agricole di pregi e quanto dichiarato dal proponente, impegnandosi a mantenere la destinazione agricola delle superfici non occupate dalle opere e a ripristinare integralmente le aree temporaneamente utilizzate durante la fase di cantiere, garantendo così la piena continuità delle colture in atto”, **la criticità n. 6 è da ritenersi superata.**

Criticità 7 - Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l’Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale.” Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.

Risposta – *“In risposta al Punto 7) si rimanda all’elaborato RS06SIA0032A0_Misure di mitigazione e compensazione ambientale e contestuale Piano di manutenzione per i necessari approfondimenti”.*

Commento – Considerato e valutato quanto riportato nell’elaborato “RS06SIA0032A0_Misure di mitigazione e compensazione ambientale e contestuale Piano di manutenzione” che dettaglia in maniera esaustiva gli interventi di mitigazione previsti:

Misure di mitigazione ambientale delle fasce perimetrali dei tracciati stradali e delle piazzole di servizio. Riferimento: Intervento (A2) Specifiche: L’intervento di Greening sarà realizzato attraverso la messa a dimora di specie, non agrarie, arboree (caratterizzate da un medio sviluppo delle strutture epigee) ed



arbustive tipiche ed autoctone dell'areale territoriale di riferimento, posizionate su un monofilare ad un sesto medio equivalente di 5,0x4,0 mt;

Intervento (C1) Specifiche: L'intervento di Greening sarà realizzato mediante la costituzione di una formazione boschiva attraverso la messa a dimora di specie, non agrarie, arboree ed arbustive autoctone e caratterizzanti la struttura floristico-vegetazionale territoriale. Per quanto prodotto e affermato dal proponente, **la criticità n. 7 è da ritenersi superata.**

Criticità 8 - Dovrà essere trasmesso lo Studio Previsionale dell'Impatto Acustico ex L. 447/95, a firma di un Tecnico Competente in Acustica iscritto all'ENTECA.

Risposta – *“Si rappresenta che lo Studio Previsionale dell'Impatto Acustico ai sensi della L. 447/1995 è già stato regolarmente trasmesso nell'ambito della documentazione di progetto depositata. In particolare, lo studio è contenuto nell'elaborato RS06REL0006A0 – Rapporto di misura e valutazione previsionale, redatto e sottoscritto da Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), come previsto dalla normativa vigente. Si evidenzia, inoltre, che il suddetto elaborato risulta espressamente ricompreso nell'elenco della documentazione acquisita e valutata dalla Commissione Tecnica Specialistica, come riportato nel Parere Interlocutorio Intermedio. A ulteriore conferma dei requisiti professionali del tecnico estensore, si allega la documentazione attestante l'iscrizione all'ENTECA, riportata nel documento RS06ADD0046II_Iscrizione ENTECA_Cognata”.*

Commento – Considerato e valutato quanto riportato in risposta dal proponente, **la criticità n. 8 è da ritenersi superata.**

Criticità 9 - Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.

Risposta – *“In riscontro a quanto richiesto al Punto 9), si rimanda all'elaborato grafico già presentato RS06SIA0022A0_Rappresentazione grafica della presenza di beni, bacini idrici e impluvi. L'elaborato, redatto su base CTR a scale 1:10.000 e 1:5.000, riporta in modo puntuale la presenza, nell'area di progetto e nelle aree limitrofe, di bacini idrografici, impluvi, elementi morfologici, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, manufatti e altri elementi di interesse territoriale, nonché l'inquadramento delle opere di progetto e delle opere di connessione. Si evidenzia nuovamente che il suddetto elaborato risulta espressamente ricompreso tra la documentazione già trasmessa e acquisita dalla Commissione Tecnica Specialistica, come riportato nel Parere Interlocutorio Intermedio”.*

Commento – Per quanto puntualmente chiarito in risposta alla criticità, **la criticità n. 9 è da ritenersi superata.**

Criticità 10 - Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.

Risposta – *“Si rimanda agli elaborati già presentati e aventi i seguenti codici identificativi per i necessari approfondimenti: - RS06EPD0009A0_Layout di progetto su carta Piano Paesaggistico - Regimi normativi (CL); - RS06EPD0010A0_Layout di progetto su carta Piano Paesaggistico - Beni Paesaggistici (CL); -*



RS06EPD0011A0_Layout di progetto su carta Piano Paesaggistico - Componenti del Paesaggio (CL); - RS06SIA0022A0_Layout di progetto su Carta Natura del valore ecologico”.

Commento – Considerato e valutato la visione degli elaborati - RS06EPD0009A0_Layout di progetto su carta Piano Paesaggistico - Regimi normativi (CL); - RS06EPD0010A0_Layout di progetto su carta Piano Paesaggistico - Beni Paesaggistici (CL); - RS06EPD0011A0_Layout di progetto su carta Piano Paesaggistico - Componenti del Paesaggio (CL); - RS06SIA0022A0_Layout di progetto su Carta Natura del valore ecologico, **la criticità n. 10 è da ritenersi superata.**

Criticità 11 - I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come “rifiuti”, ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii.

Risposta – *“Poiché i materiali derivanti da tutte le operazioni di scavo sono soggetti alle disposizioni e alle procedure previste dal Regolamento approvato con D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, qualora tali materiali risultino qualificabili come “rifiuti” ai sensi del Titolo III, Capo IV, del medesimo Regolamento, essi saranno gestiti nel pieno rispetto di quanto previsto dalla Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.. Si precisa, inoltre, che il progetto non prevede la realizzazione di strade con strato superficiale in conglomerato bituminoso, potenzialmente classificabile come rifiuto. La nuova viabilità di progetto sarà infatti realizzata mediante l’impiego di materiali provenienti da scavi, quali rocce e ghiaie opportunamente selezionate e caratterizzate da adeguata permeabilità, che non risultano classificabili come rifiuti”.*

Commento – per quanto specificato dal proponente in risposta alla criticità espressa nel PII, **la criticità n. 11 è da ritenersi superata.**

Criticità 12 - Il Piano delle Terre e Rocce da scavo dovrà essere preventivamente trasmesso ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere.

Risposta – *“Il Piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo e il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) sono stati trasmessi ad ARPA Sicilia in data 01/12/2025, con contestuale richiesta di parere. La trasmissione della documentazione è documentata nell’istanza RS06ADD0044II_Istanza di trasmissione del PMA e del Piano preliminare delle Terre e Rocce da Scavo ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere, nonché nel documento RS06ADD0045II_Avvenuta consegna PEC del PMA e del Piano preliminare delle Terre e Rocce da Scavo ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere. Alla data di redazione della presente relazione non è pervenuto alcun riscontro da parte di ARPA Sicilia”.*

Commento – Considerato e valutato che Il Piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo e il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) sono stati trasmessi ad ARPA Sicilia in data 01/12/2025, con contestuale richiesta di parere ed alla data di redazione del riscontro al PII non è pervenuto alcun riscontro da parte di ARPA Sicilia, **la criticità n. 12 è da ritenersi superata.**

Criticità 13 - È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l’approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell’opera. Ferma l’esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l’impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni



prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.

Risposta – Lo studio di impatto ambientale è stato aggiornato inserendo un'analisi approfondita degli impatti legati alle fasi di cantiere in termini di emissioni dei mezzi d'opera, emissioni polverulente dovute al movimento materie e incremento del flusso veicolare di cantiere. Si rimanda, quindi, all'elaborato RS06SIA0001S1_SIA_Relazione generale par. 4.1.2.1 per i necessari approfondimenti.

Commento – Considerato e valutato l'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale inserendo un'analisi approfondita degli impatti legati alle fasi di cantiere in termini di emissioni dei mezzi d'opera, emissioni polverulente dovute al movimento materie e incremento del flusso veicolare di cantiere, **la criticità n. 13 è da ritenersi superata.**

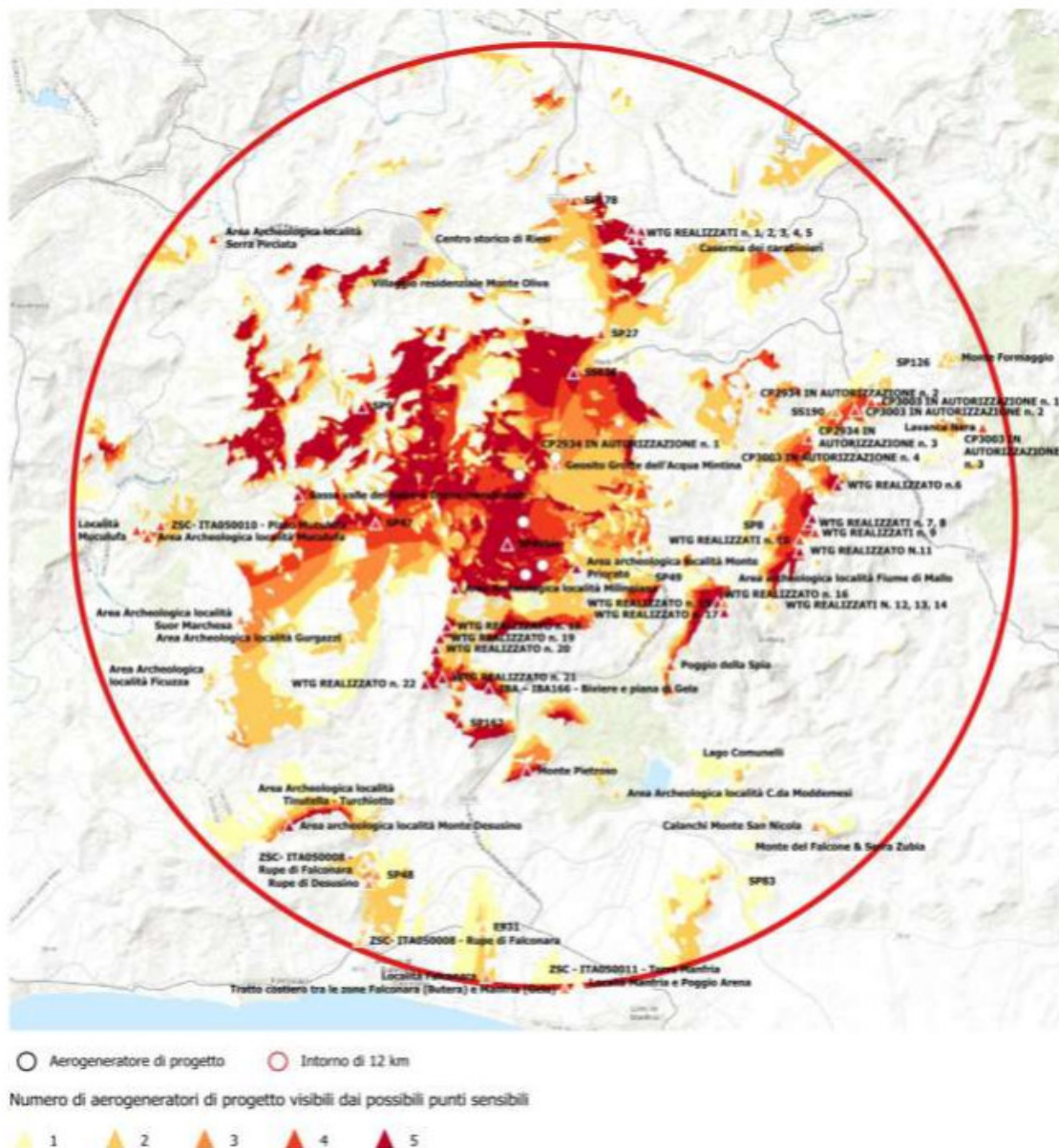
Criticità 14 - Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzii le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.

Risposta – *“Si rimanda alla relazione di RS06SIA0003A0_Relazione effetto cumulo elaborata in risposta al Punto 21) e che tratta anche l'analisi dell'impatto visivo. Si riportano di seguito le risposte agli altri punti da (i) a (vi).*

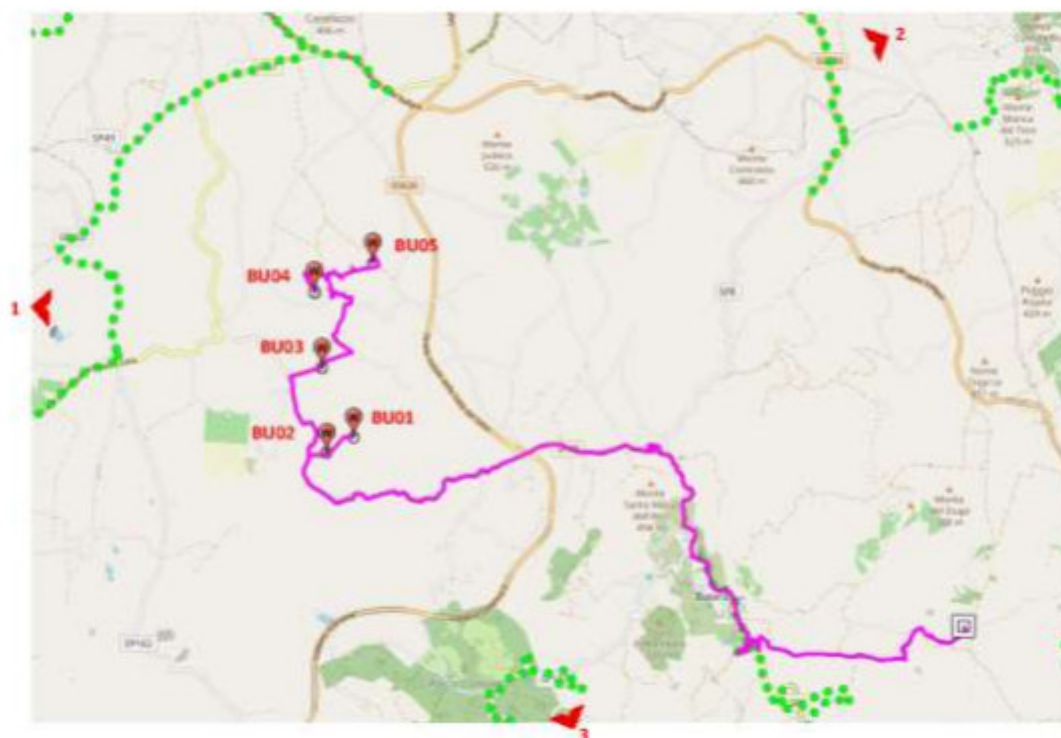
- (i) *Carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.). Si riporta di seguito la carta dell'intervisibilità richiesta su base topografica. Per altri approfondimenti su questo argomento vi invitiamo a consultare gli elaborati già presentati: - RS06SIA0006A0_Rel_paesaggistica_Studio_visibilità; - RS06SIA0007A0_Intervisibilità su impianto di Progetto; - RS06SIA0008A0_Intervisibilità su impianti Eolici esistenti; - RS06SIA0009A0_Intervisibilità su impianti Eolici esistenti e in autorizzazione; - RS06SIA0010A0_Intervisibilità Cumulata_Aerogeneratori di progetto, esistenti e in autorizzazione.*



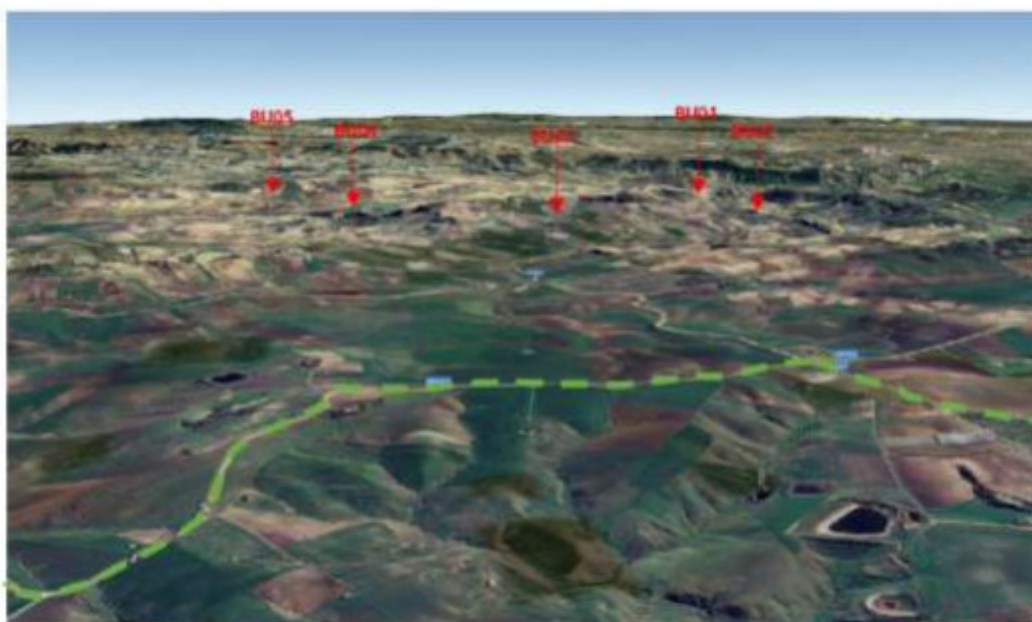
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO SITO NEL COMUNE DI BUTERA (CL) DENOMINATO "FIAGIO WIND" DELLA POTENZA DI 30 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE



(ii) Rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici. Si riporta di seguito un inquadramento generale dell'area d'impianto con i relativi punti di ripresa fotografica. Si evidenzia che il tratteggio puntinato (...) e tratteggio in verde (...) indicati nelle figure seguenti indicano i punti e percorsi panoramici:



Inquadramento generale dell'area di progetto con indicazione dei punti di ripresa fotografica



Punto di ripresa fotografica 1

(iii) Planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento. Si rimanda agli elaborati relativi alle analisi di intervisibilità già presentati per i necessari approfondimenti: RS06SIA0007A0_Intervisibilità su impianto di Progetto; RS06SIA0008A0_Intervisibilità su impianti Eolici



Punto di ripresa fotografica 2



Punto di ripresa fotografica 3

esistenti; RS06SIA0009A0_Intervisibilità su impianti Eolici esistenti e in autorizzazione; RS06SIA0010A0_Intervisibilità Cumulata_Aerogeneratori di progetto, esistenti e in autorizzazione.

(iv) Cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali. Si rimanda agli elaborati relativi all'inquadramento del layout di progetto sulle cartografie dei Piani Paesaggistici della Provincia di Caltanissetta (CL) già presentati per i necessari approfondimenti: RS06EPD0001A0_Layout di progetto su ortofoto e CTR; RS06EPD0002A0_Layout di progetto su IGM; RS06EPD0009A0_Layout di progetto su carta Piano Paesaggistico - Regimi normativi (CL); RS06EPD0010A0_Layout di progetto su carta Piano Paesaggistico - Beni Paesaggistici (CL); RS06EPD0011A0_Layout di progetto su carta Piano Paesaggistico - Componenti del Paesaggio (CL) e RS06SIA0022A0_Rappresentazione grafica presenza beni - bacini idrici – impluvi

(v) Planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento. Si rimanda agli elaborati relativi all'inquadramento del layout di progetto sulle cartografie del Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta (CL) già presentati: RS06EPD0009A0_Layout di



progetto su carta Piano Paesaggistico - Regimi normativi (CL), RS06EPD0010A0_Layout di progetto su carta Piano Paesaggistico - Beni Paesaggistici (CL) e RS06EPD0011A0_Layout di progetto su carta Piano Paesaggistico - Componenti del Paesaggio (CL). Per maggiori approfondimenti su questo argomento si invita a consultare anche i seguenti elaborati: RS06EPD0001A0_Layout di progetto su ortofoto, CTR, RS06EPD0002A0_Layout di progetto su IGM e RS06SIA0022A0_Rappresentazione grafica presenza beni - bacini idrici - impluvi. Rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significativi. Si rimanda all'elaborato RS06SIA0012S1_Fotoinserimenti aggiornato per i necessari approfondimenti”.

Commento – per quanto ampiamente chiarito dal proponente e dalla visione dei documenti a cui si rimanda, **la criticità n. 14 è da ritenersi superata.**

Criticità 15 - Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta - finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliata e gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti; (iv) Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.

Risposta – *“In risposta al Punto 15), si rappresenta che la documentazione progettuale è stata integrata mediante la redazione di specifici elaborati di approfondimento idrogeologico e idraulico, finalizzati alla valutazione degli effetti dell'intervento sull'assetto idraulico-idrogeologico dell'area vasta e dell'area di progetto, nel rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM 7 marzo 2019 e in coerenza con le disposizioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA). Di seguito la risposta ai punti (i), (ii), (iii) e (iv). Con riferimento al punto (i), relativo alla comprensione dettagliata degli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico e alla verifica del principio di invarianza idraulica e idrologica, la Relazione di Compatibilità Idraulica (elaborato RS06REL0029A0) analizza puntualmente le interferenze tra le opere di progetto e il reticolo idrografico esistente, valutando le portate di piena per diversi tempi di ritorno e verificando che gli interventi previsti non determinano modifiche delle sezioni di deflusso né aggravio delle condizioni di rischio idraulico. Tali valutazioni sono integrate dalla Relazione Integrativa di Invarianza Idraulica (elaborato RS06REL0028A0), che dimostra il rispetto delle disposizioni del DPCM 7 marzo 2019 e individua le eventuali misure di mitigazione adottate. Con riferimento al punto (ii), relativo all'analisi degli effetti connessi al decadimento della permeabilità dei suoli, alla riduzione dell'infiltrazione efficace e ai tempi di corrivazione delle acque superficiali, la Relazione Idrogeologica Integrativa (elaborato RS06REL0004I1) analizza le caratteristiche litologiche e idrogeologiche dei terreni interessati, evidenziando che le opere previste comportano modifiche limitate e temporanee delle condizioni di permeabilità, non tali da compromettere l'alimentazione della falda idrica né il regime idrologico locale. Con riferimento al punto (iii), concernente la rappresentazione delle soluzioni progettuali finalizzate a*



ridurre o attenuare eventuali incrementi della velocità di drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia e il reticolo idrografico, la Relazione di Compatibilità Idraulica (elaborato RS06REL0029A0) e la Relazione Integrativa e studio dell' Invarianza Idrogeologica e Idraulica (elaborato RS06REL0028A0) dimostrano che le soluzioni adottate non determinano accelerazioni significative dei deflussi superficiali e garantiscono il mantenimento delle condizioni di equilibrio idraulico preesistenti. Con riferimento al punto (iv), relativo alla previsione di eventuali bacini di laminazione, trincee drenanti o opere di infiltrazione controllata, si precisa che, sulla base delle analisi idrauliche e idrologiche condotte e documentate negli elaborati RS06REL0029A0 e RS06REL0028A0, non si rende necessaria la realizzazione di tali opere, in quanto le superfici impermeabilizzate risultano contenute e le opere di progetto non determinano incrementi significativi delle portate di deflusso né alterazioni del regime idraulico esistente. Le soluzioni progettuali adottate consentono pertanto di garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica senza l'introduzione di ulteriori opere dedicate. Si rimanda agli elaborati RS06REL0029A0, RS06REL0028A0 e RS06REL0004I1 per il dettaglio delle analisi e delle valutazioni effettuate”.

Commento – Considerato e valutato che la documentazione progettuale è stata integrata mediante la redazione di specifici elaborati di approfondimento idrogeologico e idraulico, finalizzati alla valutazione degli effetti dell'intervento sull'assetto idraulico-idrogeologico dell'area vasta e dell'area di progetto, nel rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM 7 marzo 2019 e in coerenza con le disposizioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA). Pertanto con la formulazione degli elaborati RS06REL0029A0, RS06REL0028A0 e RS06REL0004I1 per il dettaglio delle analisi e delle valutazioni effettuate, **la criticità n. 15 è da ritenersi superata.**

Criticità 16 - Occorre approfondire l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area interessata dal cavidotto e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, fornendo resoconto e rappresentazione analitica ed esaustiva di tale vulnerabilità attraverso approfondimenti geologici e geotecnici.

Risposta – *“In risposta al Punto 16) si è provveduto a integrare la documentazione di progetto redigendo gli elaborati RS06REL0004I1_Integrazione alla relazione idrogeologica sulle interferenze PAI (P3), RS06REL0028A0_Relazione idraulica integrativa e studio dell'invarianza idrogeologica e idraulica. Si rimanda agli elaborati citati per la consultazione di dettaglio”.*

Commento – Considerato quanto riportato nel documento RS06REL0004I1 _Integraz_relaz_idrogeologica, precisando che: *“I dissesti “da crollo” elencati che comportano un vincolo di Pericolosità Geomorfologica P3 sono limitrofi alla sede stradale e non la coinvolgono direttamente, inoltre in considerazione della tipologia dei lavori di scavo, che interessano i primi metri di profondità per un volume contenuto, chiaramente di modesta entità, si ritiene di NON modificare e/o compromettere in alcun modo la morfologia e l'idrogeologia esistente e pertanto si reputano gli interventi compatibili con l'attuale assetto morfologico. Ad ogni modo si precisa che nella successiva fase esecutiva si provvederà a svolgere, per ogni area indicata, in modo puntuale le opportune indagini geognostiche e geotecniche al fine di confermare le considerazioni espresse ed eventualmente provvedere a prevedere le necessarie opere di protezione e/o consolidamento”*. considerato quanto riportato dal proponente, **la criticità n. 16 è da ritenersi superata.**

Criticità 17 - Per le parti progettuali (cavidotto interrato) ricadenti in aree p2 e p3 del PAI deve essere preventivamente acquisito il parere della competente Autorità di Bacino.

Risposta – *“In riscontro a quanto richiesto al Punto 17), si rappresenta che l'intero progetto, comprensivo delle opere di impianto e delle opere di connessione, è stato sottoposto alla valutazione della competente*



Autorità di Bacino, con particolare riferimento alle porzioni di cavidotto interrato ricadenti in aree classificate P2 e P3 del PAI. In particolare, la richiesta di parere all'Autorità di Bacino è stata formalmente presentata in data 25/07/2025. Successivamente, a seguito delle richieste di integrazione formulate dall'Autorità stessa, il proponente ha provveduto a trasmettere ulteriori elaborati grafici e studi di dettaglio, finalizzati ad approfondire gli aspetti idraulici e idrogeologici dell'intervento nel suo complesso. Ultimamente è stata trasmessa un'ulteriore integrazione documentale, riportata nell'elaborato RS06ADD0048A0_Integrazione inviata ad Autorità di Bacino, che attesta il prosieguo dell'istruttoria in corso. Alla data di redazione della presente relazione, il procedimento risulta in corso di istruttoria e si è in attesa dell'espressione del parere da parte dell'Autorità di Bacino competente".

Commento– nella considerazione di quanto affermato dal proponente: *“si rappresenta che l'intero progetto, comprensivo delle opere di impianto e delle opere di connessione, è stato sottoposto alla valutazione della competente Autorità di Bacino, con particolare riferimento alle porzioni di cavidotto interrato ricadenti in aree classificate P2 e P3 del PAI”*. Valutato l'ulteriore invio da parte del proponente alla AdB e la mancanza di risposta alla data di riscontro al PII, **la criticità n. 17 è da ritenersi superata.**

Criticità 18 - Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.

Risposta – *In risposta al Punto 18) si rimanda ai seguenti elaborati grafici per la consultazione di dettaglio: (i) Si rimanda agli elaborati RS06EPD0063A0_Sezione tipo viabilità di progetto e riferimenti in pianta su CTR, RS06EPD0064A0_Sezioni tipo viabilità di progetto nonché all'elaborato già presentato – profili e RS06REL0015A0_P_prelim rocce scavo per i necessari approfondimenti. (ii) Con riferimento alla sezione stradale “Tipologia A”, riportata nell'elaborato RS06EPD0063A0_Sezione tipo viabilità di progetto e riferimenti in pianta su CTR, si evidenzia che la stessa sarà ricoperta dalle essenze vegetali esistenti (erbe), pur mantenendo la piena carrabilità e percorribilità. Tale soluzione consente di garantire il minor impatto ambientale possibile. Inoltre, nella realizzazione dell'intervento non è prevista l'introduzione di nuove essenze vegetali, né la modifica di quelle attualmente presenti. (iii) Si rimanda per i necessari approfondimenti all'elaborato RS06SIA0012S1_Fotoinserimenti aggiornato e che illustra la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significativi.*

Commento– Considerato e valutato quanto chiarito dal proponente in risposta alla criticità riportata nel PII e visti gli approfondimenti dell'elaborato RS06SIA0012S1_Fotoinserimenti aggiornato, che illustra la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significativi, **la criticità n. 18 è da ritenersi superata.**

Criticità 19 - Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

Risposta – *“In risposta al Punto 19) si evidenzia che gli accorgimenti finalizzati alla riduzione del rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione sono puntualmente descritti nel Piano di Cantierizzazione (elaborato RS06REL0031A0). In particolare, l'elaborato definisce specifiche misure operative e gestionali per la prevenzione di sversamenti, la corretta gestione delle acque e dei materiali di scavo, il contenimento delle superfici di cantiere, il riutilizzo dei materiali e il ripristino finale delle aree interessate. Si rimanda pertanto al Piano di Cantierizzazione per i*



necessari approfondimenti, contenente le procedure di mitigazione e riduzione del rischio di contaminazione del suolo, sottosuolo e acque”.

Commento– considerato e valutato quanto riportato nell’elaborato *elaborato RS06REL0031A0, denominato Piano di Cantierizzazione, la criticità n. 19 è da ritenersi superata.*

Criticità 20 - Occorre attestare che nell’area oggetto dell’intervento non vi siano colture di pregio ed inoltre non sussistano i divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall’art. 58 della L.R. del 04/2003.

Risposta – In risposta al Punto 20) con riferimento alla non sussistenza dei divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000 e dalla L.R. 16/1996 e ss.mm.ii., è stata prodotta apposita dichiarazione tecnica, riportata nell’elaborato RS06ADD0049A0_Dichiarazione professionale di non sussistenza dei divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000 e dalla L.R. 16/1996. In relazione ai vincoli di natura boschiva e forestale ai sensi della L.R. 16/1996 e ss.mm.ii., si precisa che l’impianto eolico non ricade all’interno di aree soggette a tali vincoli; risultano interessati esclusivamente limitati tratti del cavidotto di connessione, per i quali sono state adottate soluzioni progettuali compatibili con la normativa vigente. Per quanto concerne la non presenza di colture di pregio agricolo, ai sensi dell’art. 58 della L.R. del 04/2003, si rimanda alle dichiarazioni rilasciate dai proprietari dei terreni interessati dall’intervento, di seguito elencate:

RS06ADD0050A0_Dichiarazione aree agricole_SANTAERA;
RS06ADD0051A0_Dichiarazione aree agricole_ZAPPIETRO;
RS06ADD0052A0_Dichiarazione aree agricole_BUTTIGLIERI;
RS06ADD0053A0_Dichiarazione aree agricole_BONFIGLIO;
RS06ADD0054A0_Dichiarazione aree agricole_GIANNONE;
RS06ADD0055A0_Dichiarazione aree agricole_MAUICI;
RS06ADD0056A0_Dichiarazione aree agricole_ACCARDI;
RS06ADD0057A0_Dichiarazione aree agricole_GIANNI;
RS06ADD0058A0_Dichiarazione aree agricole_D'AMICO;
RS06ADD0059A0_Dichiarazione aree agricole_DI LEGAMI.

Commento – Valutate le dichiarazioni allegate in risposta alla criticità riportata nel PII, **la criticità n. 20 è da ritenersi superata.**

Criticità 21 – La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l’effetto cumulo con altri progetti ed impianti limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale, in PAS e relazionando in merito al cumulo oggettivo e soggettivo) nel raggio dell’area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l’effetto cumulo con riferimento all’avifauna migratrice, agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l’area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un’area pari a 10 km di raggio da ogni aerogeneratore) Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l’altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l’effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell’impatto cumulativo.



Risposta – *“Lo studio di impatto ambientale è stato integrato con l’elaborato RS06SIA0033A0_Relazione effetto cumulo che comprende anche la descrizione degli impatti cumulativi presenti nelle varie relazioni specialistiche. Inoltre, si rimanda anche all’elaborato RS06SIA0020S1_Studio faunistico - Piano di monitoraggio ambientale impatto avifauna e chirettofauna integrato e aggiornato per i necessari approfondimenti di effetto cumulo per l’avifauna migratrice, all’interno del quale a pag.55 sono stati analizzati gli impatti cumulativi all’interno dell’area vasta (10 km di raggio da ogni aerogeneratore), con altri impianti limitrofi, in riferimento all’avifauna migratrice. Dagli elaborati emerge comunque che gli impatti sono compatibili con le componenti ambientali considerate anche in termini cumulativi”.*

Commento – Considerato e valutato che il documento integrativo RS06SIA0033A0, denominato Relazione_Effetto_cumulo, ha effettuato l’analisi dei possibili effetti combinati indagando con riferimento ai seguenti aspetti:

- Effetto cumulo con altri progetti ed impianti limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale, in PAS e relazionando in merito al cumulo oggettivo e soggettivo) nel raggio dell’area vasta di studio individuata;
- Effetto cumulo con riferimento all’avifauna migratrice e dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l’area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un’area pari a 10 km di raggio da ogni aerogeneratore);
- Effetto cumulo con riferimento agli aspetti percettivi sul paesaggio e dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l’area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un’area pari a 10 km di raggio da ogni aerogeneratore);
- Effetto cumulo con riferimento al consumo di suolo e dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l’area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un’area pari a 10 km di raggio da ogni aerogeneratore);
- Dimostrazione degli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi;
- Realizzazione di adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista inerenti gli impatti cumulativi per la componente paesaggio (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni comprenderanno l’effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell’impatto cumulativo.

In ragione di quanto esposto ed integrato dal proponente è ragionevole affermare che il progetto, così come proposto, avrà una variabile trascurabile rispetto all’effetto cumulo esistente. Pertanto, **la criticità n. 21 è da ritenersi superata.**

Criticità 22 - Dovranno essere prodotti opportuni elaborati dal quale sia possibile evincere: (i) oltre al puntuale censimento degli esemplari vegetali presenti, il numero di piante da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all’età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto.

Risposta – “In risposta al Punto 22) (i) e (ii) si rimanda alla Relazione Pedoagronomica già trasmessa “RS06SIA0016A0_Studio pedologico e agrario” unitamente al nuovo allegato integrativo



RS06SIA0016I1_Integrazione alla relazione pedoagronomica” precisando che, la struttura floristicovegetazionale delle aree interessate dagli interventi, non evidenzia la presenza di piante arboree e/o arbustive. Aree, queste ultime, antropizzate soggette a coltivazioni agrarie annuali di specie erbacee. Nel merito, pertanto, non sono previsti interventi di espianto e contestuale trapianto e/o di altra procedura di espianto di specie arboree ed arbustive”.

Commento – In relazione a quanto specificato ed integrato con il documento RS06SIA0016I1_Integrazione alla relazione pedoagronomica, **la criticità n. 22 è da ritenersi superata.**

Criticità 23 - Per quanto riguarda il rischio di collisione dell'avifauna, occorre prevedere ed indicare puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, tutte le specifiche misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chiroterofauna. In ogni caso, tra le altre misure di mitigazione (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.), che andranno puntualmente indicate, occorre prevedere sistemi di controllo degli aerogeneratori di ultima generazione per l'arresto in caso di necessità (Shutdown On Demand - SOD), oppure sistemi automatici di riduzione della velocità (automatedcurtailment System), in grado di effettuare spegnimenti di emergenza degli aerogeneratori in periodi di particolare rischio di mortalità per uccelli e chiroteri. La Commissione valuterà in concreto le caratteristiche tecniche delle soluzioni proposte in relazione allo specifico contesto ambientale.

Risposta - *“Le misure di mitigazione e i sistemi di controllo degli aerogeneratori sono indicati nell’elaborato RS06SIA0020S1_Studio faunistico - Piano di monitoraggio ambientale impatto avifauna e chiroterofauna integrato e aggiornato per i necessari approfondimenti. Nello specifico, si rimanda ai capitoli che trattano il fenomeno migratorio e le misure di mitigazione e compensazione ambientale. In particolare, riguardo il rischio di collisione da pag.48, sono state previste le più attuali misure di mitigazione per l’avifauna e la Chiroterofauna, nonché sistemi di controllo e dissuasori acustici e visivi, capaci di arrestare l’impianto in caso di necessità (Shut down ‘on demand’ - SDOD)”.*

Commento – Per quanto chiarito dal proponente e dalla disamina dell’elaborato RS06SIA0020S1_Studio faunistico - Piano di monitoraggio ambientale impatto avifauna e chiroterofauna integrato e aggiornato per i necessari approfondimenti, **la criticità n. 23 è da ritenersi superata.**

Criticità 24 - Il Proponente dovrà integrare il progetto, in coordinamento con il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, con la previsione di rimboschimento in ragione di un ettaro per ogni 10 MW installati. Dovrà essere trasmessa copia del carteggio tra il Proponente e la Forestale.

Risposta – *“In riscontro a quanto richiesto al Punto 24 del Parere Interlocutorio Intermedio, si rappresenta che il Proponente ha avviato il coordinamento con il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, trasmettendo apposita richiesta finalizzata alla definizione degli interventi di rimboschimento previsti in ragione di un ettaro ogni 10 MW installati. In particolare, è stata inoltrata formale richiesta di coordinamento al Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana e all’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste territorialmente competente, unitamente alla trasmissione del Piano di rimboschimento, contenuto nell’elaborato RS06SIA0034A0_Piano di rimboschimento in ragione di un ettaro per ogni 10 MW installati - misure di compensazione ambientale, redatto quale misura di compensazione ambientale in coerenza con quanto disposto dal Parere Interlocutorio Intermedio. Alla data di redazione della presente relazione, il procedimento risulta in corso e si è in attesa di ricevere il riscontro da parte dell’Ente competente. La documentazione trasmessa e la richiesta di coordinamento sono riportate nell’elaborato RS06ADD0047I1_Richiesta di coordinamento tra proponente e Comando Corpo Forestale. Copia del*



carteggio intercorrente con il Corpo Forestale della Regione Siciliana sarà trasmessa non appena acquisito il relativo riscontro, in ottemperanza a quanto richiesto dal Parere”.

Commento – Considerato e valutato quanto riportato nell’elaborato depositato, ad integrazione, sul Portale SI-VVI, **la criticità n. 24 è da ritenersi superata.**

Criticità 25 - Si chiede: (i) la possibilità di valutare la collocazione di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere potranno essere allocate in cima ai pali di illuminazione e/o videosorveglianza (qualora prevista) o a pali di sostegno appositamente predisposti in prossimità delle aree delle piazzole. Le stesse, dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi; (ii) di rappresentare cartograficamente il posizionamento delle suddette telecamere con appositi elaborati a scala adeguata.

Risposta–*“In riscontro a quanto richiesto al Punto 25) (i), si rappresenta che il Proponente ha valutato la possibilità di installare sistemi di rilevamento incendi mediante telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° e operative h24, quali presidi di prevenzione e monitoraggio del rischio incendi a servizio dell’impianto. Tali dispositivi sono stati ipotizzati in prossimità delle aree delle piazzole e delle principali opere di progetto, con possibilità di installazione su pali di sostegno appositamente predisposti o su infrastrutture di servizio, al fine di garantire un adeguato controllo visivo delle aree circostanti. I sistemi potranno essere collegati, tramite idonei ausili telematici, alle centrali operative competenti del Dipartimento Regionale e del Corpo Forestale della Regione Siciliana, per la segnalazione tempestiva di eventuali focolai incendi. Con riferimento al punto (ii), il posizionamento preliminare delle telecamere termiche è stato rappresentato cartograficamente nell’elaborato grafico RS06EPD0067A0_Localizzazione Presidi antincendio, redatto su scala adeguata, nel quale sono individuate le aree di progetto, le piazzole, le opere di connessione e la localizzazione dei presidi antincendio ipotizzati. Si precisa che l’ubicazione definitiva, le caratteristiche tecniche e le modalità di integrazione dei sistemi di monitoraggio saranno ulteriormente definite e condivise in sede di coordinamento con gli Enti competenti, in coerenza con le indicazioni che saranno eventualmente fornite nell’ambito del procedimento autorizzativo”.*

Commento – considerando quanto specificato dal proponente in relazione alla volontà di installazione di telecamere sistemi di rilevamento incendi mediante telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° e operative h24 e quanto rappresentato cartograficamente nell’elaborato grafico RS06EPD0067A0_Localizzazione Presidi antincendio, **la criticità n. 25 è da ritenersi superata.**

Criticità 26 - Il proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell’area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e, comunque, per contribuire al contrasto all’emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l’ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (deliberazione della giunta regionale n.100 del 11 marzo 2024 recante: articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020 n. 13. Disposizioni dello stato di crisi di emergenza regionale, per la grave crisi idrica del settore potabile”) secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l’iter autorizzativo, I laghetti artificiali potranno essere realizzati in rispetto di quanto previsto dall’art.167, comma 3, del Decreto legislativo 152/2006.



Risposta–*“In riscontro a quanto richiesto al Punto 26), si rappresenta che, sulla base delle verifiche geomorfologiche, geologiche, idrauliche e idrologiche condotte, non si rende necessaria la realizzazione di laghetti artificiali dedicati ai fini antincendio. In particolare, le analisi sviluppate negli studi idraulici e di invarianza idraulica evidenziano che le opere di progetto non determinano alterazioni significative del regime delle acque superficiali e sotterranee e che il principio di invarianza idraulica e idrologica risulta pienamente rispettato, senza la necessità di prevedere bacini di accumulo o laminazione. Sotto il profilo geomorfologico e geologico, la realizzazione di laghetti artificiali comporterebbe interventi di scavo e impermeabilizzazione non coerenti con l’assetto naturale dei terreni e potenzialmente in contrasto con gli obiettivi di tutela del suolo e del sottosuolo, risultando pertanto non compatibile con le condizioni locali. Ai fini della prevenzione e del contrasto al rischio incendi, il progetto prevede l’adozione di misure alternative e complementari, quali il sistema di monitoraggio mediante presidi antincendio e telecamere termiche operative h24, l’accessibilità delle aree di progetto tramite viabilità di servizio e il coordinamento con il Corpo Forestale della Regione Siciliana, nonché l’attuazione del Piano di rimboschimento quale misura di compensazione ambientale. Alla luce di quanto sopra, si ritiene che gli obiettivi di prevenzione incendi e di tutela ambientale risultino adeguatamente perseguiti senza la realizzazione di laghetti artificiali, evitando altresì l’introduzione di opere che potrebbero comportare ulteriori interferenze con l’assetto idrogeologico e un aggravio non necessario dell’iter autorizzativo, in coerenza con quanto previsto dall’art. 167, comma 3, del D.Lgs. 152/2006”.*

Commento – valutando e condividendo le ragioni geomorfologico-idrauliche addotte dal proponente in relazione alla realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio, **la criticità n. 26 è da ritenersi superata.**

Criticità 27 - Dovrà essere prodotto il Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali.

Risposta – *“La documentazione di progetto è stata integrata con l’elaborato RS06REL0031A0_Piano di cantierizzazione, redatto secondo quanto richiesto”.*

Commento – Vista l’integrazione sul Portale SI-VVI dell’elaborato RS06REL0031A0_Piano di cantierizzazione, **la criticità n. 27 è da ritenersi superata.**

Criticità 28 - Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione). Nel Cronoprogramma dei lavori dovranno essere indicati i periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con il ciclo vitale dell’avifauna stanziale, nidificante e/o migratrice.

Risposta – *“Per quanto concerne il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione), si rimanda all’elaborato RS06REL0013S1_Cronoprogramma Generale e relativi periodi di sospensione aggiornato e integrato per i necessari approfondimenti. Il cronoprogramma delle fasi di impianto, esercizio e dismissione è stato redatto tenendo conto delle valutazioni contenute nello Studio faunistico e nel Piano di Monitoraggio Ambientale – componente avifauna (elaborato RS06SLA0020S1). In particolare, dallo studio ante operam sull’avifauna emerge che l’area di progetto non ospita siti di nidificazione di specie sensibili o di particolare pregio conservazionistico tali da richiedere, in via preventiva, l’introduzione di periodi generalizzati di sospensione delle lavorazioni di cantiere. Le specie rilevate risultano prevalentemente caratterizzate da elevata adattabilità agli ambienti agricoli e antropizzati e da una distribuzione diffusa sul territorio, senza concentrazioni localizzate in corrispondenza delle aree di*



intervento. Inoltre, riguardo il fenomeno migratorio, il sito oggetto d'intervento, collocato nel Comune di Butera, non riveste un ruolo d'importanza principale al cospetto di altre rotte migratorie che invece attraversano il Mediterraneo e la Sicilia con un'incidenza molto più nutrita e numerosa di specie. Alla luce di tali risultanze, non è stata prevista nel cronoprogramma una sospensione rigida e predefinita delle lavorazioni, ritenendosi più efficace un approccio basato sul monitoraggio ambientale e sulla gestione adattativa delle attività di cantiere. A tal fine, il Piano di Monitoraggio Ambientale prevede specifiche attività di controllo dell'avifauna nelle fasi ante operam e in corso d'opera, con la possibilità di adottare tempestivamente misure correttive e gestionali, inclusa l'eventuale rimodulazione temporanea delle lavorazioni, qualora dovessero emergere criticità non previste in fase di studio. Pertanto, il cronoprogramma risulta coerente con le valutazioni faunistiche effettuate e con le misure di tutela previste, garantendo la salvaguardia dell'avifauna stanziale, nidificante e migratrice senza introdurre limitazioni temporali non supportate da evidenze scientifiche".

Commento – Visto l'elaborato RS06REL0013S1_Cronoprogramma Generale e relativi periodi di sospensione aggiornato e integrato con i necessari approfondimenti a soddisfazione di quanto richiesto dalla criticità espressa dal PII e ritenendo soddisfacente quanto previsto dal Piano di Monitoraggio, che prevede specifiche attività di controllo dell'avifauna nelle fasi ante operam e in corso d'opera, con la possibilità di adottare tempestivamente misure correttive e gestionali, inclusa l'eventuale rimodulazione temporanea delle lavorazioni, qualora dovessero emergere criticità non previste in fase di studio, **la criticità n. 28 è da ritenersi superata.**

Criticità 29 - Occorre indicare, tramite specifico computo, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale.

Risposta – *"È stato elaborato il computo delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale. Si rimanda all'elaborato RS06REL0030A0_Computo metrico di realizzazione e gestione del PMA per i necessari approfondimenti".*

Commento – Visto l'elaborato integrativo, depositato a seguito di PII, RS06REL0030A0_Computo metrico di realizzazione e gestione del PMA che quantizza in € 118.779,99 le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale, **la criticità n. 29 è da ritenersi superata.**

RILEVATO che è pervenuta la seguente osservazione, introitata al Prot. DRA n. 16750 del 18/03/2026, da parte del Signor Pietro Tumminello, avente per oggetto – *"Osservazione pubblica ai sensi dell'art. 24, comma 5, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. — Procedura VIA n. 4051 (Prot. n. 0009062 del 11/02/2026) — RGP Wind Butera S.r.l. — Impianto eolico "Fiagio Wind" — 5 aerogeneratori – 30 MW – Comune di Butera (CL)",* evidenziando, per quanto segnalato, i seguenti vizi:

- l'omissione totale dell'Aquila del Bonelli (*Aquila fasciata*) — specie CR e Allegato I Direttiva Uccelli — da tutti i documenti di supporto alla VIA (SIA, PMA, SNT, Studio Cumulo, VINCA);
- l'inadeguatezza metodologica dello Studio di Effetto Cumulo, che analizza esclusivamente gli impianti eolici omettendo gli impianti fotovoltaici e agrovoltai presenti e in iter, con conseguente sottostima della riduzione dell'area vitale di caccia della specie;
- la mancata acquisizione e valorizzazione dei dataset GIS del progetto europeo LIFE14 NAT/IT/001017 "Conservazione dei Rapaci in Sicilia", che documentano la presenza reale della specie nell'intera area del Comune di Butera;
- la violazione del principio di precauzione e degli obblighi derivanti dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE e dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE, con specifico riferimento all'art. 6(3) e alla giurisprudenza CGUE.



CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di n. 5 aerogeneratori, ciascuno della potenza di 6,0 MW, per una altezza di 230 e una potenza complessiva installata di 30,0 MW, nel territorio comunale di Butera (CL). Specificatamente si prevede:

- N. 5 Aerogeneratori da 6,0 MW ciascuno;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori costituite da strutture in calcestruzzo armato e da pali di fondazione trivellati;
- Viabilità di servizio al parco eolico;
- Elettrodotti per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico a una futura Stazione Elettrica (SE) della RTN 220/150/36 kV;
- Cabina di smistamento; – Cabina di raccolta contenente i quadri MT di raccolta, gli apparati di teleoperazione, batterie, i quadri B.T. in c.c. e c.a. per l'alimentazione dei servizi ausiliari e i contatori di produzione;
- Opere di rete per la connessione consistenti nella realizzazione della nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 220/150/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Chiaramonte Gulfi - Favara”.

1 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il proponente analizza leggi e Provvedimenti in materia di VIA di livello comunitario, nazionale e regionale, la descrizione dello stato della pianificazione del settore, distinguendo tra piani e programmi nazionali, regionali e locali, e la verifica di conformità dell'opera con i programmi analizzati e appresso descritti.

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Norme comunitarie

Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27.06.1985;

Direttiva 97/11/CE;

Direttiva CEE/CEEA/CE n. 35 del 26/05/2003;

Nuova Direttiva VIA 2014/52/UE che modifica la Dir. 2011/92/UE

Norme nazionali

- Legge n. 349 del 08.07.1986: è la legge istitutiva del Ministero dell'Ambiente; l'art. 6 riguarda la V.I.A.; - Legge n. 67 del 11.03.1988: è la legge finanziaria 1988; l'art. 18 comma 5 istituisce la Commissione V.I.A.; - D.P.C.M. n. 377 del 10.08.1988: regola le pronunce di compatibilità ambientale; - D.P.C.M. 27.12.1988: definisce le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto e per il giudizio di compatibilità ambientale; - Circolare Ministero Ambiente 11.8.1989: è relativa alla pubblicità degli atti; - D.P.R. n. 460 del 05.10.1991: modifica il D.P.C.M. 377/1988; - D.P.R. 27.04.1992: integra il D.P.C.M. 377/88; - Legge 11.02.1994, n. 109: l'art. 16 individua il progetto definitivo come il livello di progettazione da sottoporre a V.I.A.; - Legge n. 146 del 11.02.1994: è la legge comunitaria del 1993; l'art. 40 riguarda la V.I.A.; - Circolare Ministero Ambiente del 15.02.1996: è relativa alla pubblicità degli atti; - D.P.R. del 12.04.1996: è l'Atto di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Regioni, in materia di V.I.A., in applicazione della Legge 146/94 art. 40; - Circolare Ministero Ambiente n. GAB/96/15208 del 07.10.1996: è relativa alle opere eseguite per lotti; - Circolare Ministero Ambiente n. GAB/96/15208 del 08.10.1996: è relativa ai rapporti tra V.I.A. e pianificazione; - D.P.R. 11.02.1998: integra il D.P.C.M. 377/88; - D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998: gli artt. 34, 34 e 71 riguardano il conferimento alle Regioni delle funzioni in materia di V.I.A.; - D.P.R. n. 348 del 02.09.1999: regola gli studi di impatto per alcune categorie di opere ad integrazione del D.P.C.M. 27.12.1988; - D.P.C.M. 03.09.1999: modifica ed integra il D.P.R. 12.04.1996; - D.P.C.M. 01.09.2000: modifica e integra il D.P.R. 12.04.1996; - Decreto 01.04.2004: Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale. - Legge 18 aprile 2005 n. 62:



“Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004”. Di particolare rilevanza sono l’art. 19 (“Delega al Governo per il recepimento della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”) e l’art. 30 (“Recepimento dell’articolo 5, paragrafo 2, della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, in materia di valutazione di impatto ambientale) - D.Lgs. 17 agosto 2005 n. 189: “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, in materia di redazione ed approvazione dei progetti e delle varianti, nonché di risoluzione delle interferenze per le opere strategiche e di preminente interesse nazionale” - D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152: “Norme in materia ambientale” - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2007: “Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1999, recante «Atto di indirizzo e coordinamento per l’attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione dell’impatto ambientale»” - D.lgs. 16 gennaio 2008 n°4: “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale” - DM 30 marzo 2015 linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome - Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 – Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114.

Norme regionali: Fatto salvo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la normativa regionale di riferimento in materia di valutazione dell’impatto ambientale per quanto riguarda la Regione Sicilia comprende: – Legge Regionale n. 6 del 03 maggio 2001 n.6 art. 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale; – Delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di VAS, VIA e VINCA”; – Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 concernente “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, con indicazione all’art. 91 degli oneri amministrativi per i procedimenti relativi alle autorizzazioni ambientali;

Le politiche nazionali

La Strategia Elettrica Nazionale (SEN);

Piano di Energia e Clima 2030 (PNIEC);

NORME IN MATERIA DI IMPIANTI EOLICI

Il Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS 2030);

Piano Energetico Nazionale del 1988;

linee guida nazionali sugli investimenti nelle energie verdi e nelle fonti rinnovabili;

Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 48 del 18 luglio 2012;

STATO DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

Pianificazione nazionale

Linee guida per il procedimento di cui all’art.12 del D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi;



Pianificazione regionale

Aree non idonee" del D.P.Reg. n. 26/2017 - Dall'analisi della cartografia delle "aree non idonee" alla realizzazione degli impianti di tipo EO3, ovvero dei dati disponibili sul visualizzatore disponibile sul SITR della Regione Siciliana, risulta che gli aerogeneratori di progetto non ricadono in "aree non idonee".

Aree di particolare attenzione - Dall'analisi della cartografia delle "aree di particolare attenzione" alla realizzazione degli impianti di tipo EO3, ovvero dei dati disponibili sul visualizzatore disponibile sul SITR della Regione Siciliana, risulta che gli aerogeneratori di progetto non ricadono in aree a vincolo idrogeologico, ai sensi del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267.

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) - L'area di progetto ricade nelle aree tutelate dal Piano Paesaggistico nei relativi ambiti 6-7-10-11-12- 15 della provincia di Caltanissetta.

CONSIDERATO che lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), recepisce e sintetizza le indicazioni e le prescrizioni degli strumenti di programmazione territoriale sovraordinati di riferimento per l'organizzazione del territorio su cui ricadono le opere progettuali.

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

- **Codice dei Beni Culturali** (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. artt. 10, 134, 136, 142): Dall'analisi condotta sul quadro vincolistico definito dal Piano, gli aerogeneratori non ricadono in aree vincolate come beni paesaggistici a eccezione di una porzione dell'area di sorvolo dell'aerogeneratore BU05 che interferisce con l'area fiume, nè interferiscono in via diretta con immobili o aree individuate come beni culturali. Al contrario, il tracciato del cavidotto interseca aree individuate come:
 - Art. 142, D. Lgs.42/2004 e s.m.i., lettere:
 - c) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m;
 - g) Aree boscate;
 - m) Aree di interesse archeologico.

CONSIDERATO che gli aerogeneratori non provocano interferenze con i beni paesaggistici protetti dal D. Lgs. n. 42/2004. L'unico elemento che potrebbe avere potenziali interferenze con tali beni è il cavidotto, il quale attraversa alcune aree tutelate ai sensi dell'art. 142 lett. c, g e m (fiumi, torrenti, corsi d'acqua e rispettive sponde per una fascia di 150 metri ciascuna, aree boschive e vegetazionali protette e aree di interesse archeologico).

CONSIDERATO che L'area d'intervento rientra nel Paesaggio Locale 10 "Area delle Colline di Butera", come individuato dal Piano Paesaggistico di Caltanissetta, ovvero come previsto dal comma 2 dell'art. 135 del Codice dei Beni culturali e paesaggistici, sulla base delle caratteristiche naturali e culturali del paesaggio. La localizzazione degli aerogeneratori resta esterna ai contesti specifici individuati dal Piano ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 42/04, ovvero non è soggetta ai livelli di tutela e alle prescrizioni di cui all'art. 30 comma 3 delle NTA di Piano.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente afferma: *"il cavidotto è interrato e segue il percorso della viabilità stradale già esistente, sia asfaltata che sterrata, si può concludere che non vi siano reali alterazioni del patrimonio paesaggistico. In ogni caso, eventuali interferenze con i fiumi protetti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio saranno risolte mediante la posa tramite TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata)".*



- **Rete Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario** (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) nell'ambito territoriale le opere di progetto hanno:
 - ✓ Una distanza minima di 6,9 km circa da una ZSC dal codice "ITA050010 – Pizzo Muculufa";
 - ✓ Una distanza minima di 8,19 km circa da una ZSC dal codice "ITA050008 – Rupe di Falconara";
 - ✓ Una distanza minima di 9,3 km circa da una ZSC dal codice "ITA050011 – Torre Manfria";
 - ✓ Una distanza minima di 11 km circa da una ZPS dal codice "ITA050012 – Torre Manfria, Biviera e Piana di Gela";
 - ✓ Una distanza minima superiore ai 50 km circa da una qualunque SIC.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area oggetto di intervento, ove verranno installati gli aerogeneratori di progetto, non risulta interessata da alcun vincolo di Rete Natura 2000 che possa confliggere con l'insediamento proposto.

- **Importantbird and biodiversityareas (IBA)** - Nell'area vasta in esame si rileva la Zona IBA denominata "Biviera e Piane di Gela" dal codice "IBA 166" con cui il progetto interferisce solo per una piccola porzione di cavidotto percorrendo comunque una strada già esistente e sterrata.
- **Vincolo idrogeologico** - Le opere previste nel progetto si trovano limitatamente ad alcuni tratti del cavidotto e per l'area della SSE coinvolti all'interno di aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923).
- **P.A.I. – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico** – il proponente riporta: *Dall'analisi del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), nelle aree destinate alle turbine non sono classificati dissesti e non sono evidenziate zone a Rischio e/o Pericolosità Geomorfologica né esistono vincoli idraulici. Per quanto riguarda il tracciato della condotta che collega le torri e la stazione elettrica, essa in alcuni punti interseca vincoli P.A.I. in tratti di viabilità già esistenti e si denota che i lavori di scavo da eseguire in prossimità della sede stradale sono di modesta entità e che pertanto non modificheranno in alcun modo la morfologia e l'idrogeologia esistente. Per quanto riguarda le interferenze con il reticolo idrografico, si procederà alla posa degli elettrodotti con tecnica no-dig, ovvero tramite TOC – Trivellazione orizzontale controllata, per cercare di mantenere il più possibile inalterato lo stato dei luoghi.*

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente afferma: *"Le particelle catastali interessate dal progetto, ricadono in zona E, aree territoriali ad uso agricolo, disciplinate dalle N.A. del vigente P.R.G. del Comune di Butera, approvato con Decreto Assessoriale n.192/84 del 18/06/1984 dell'Ass.to Regionale Territorio ed Ambiente"*.

VALUTATO che il proponente effettua una valutazione sulla conformità del progetto agli strumenti programmatici depositando ad integrazione, a seguito di PII, i seguenti documenti:

RS06REL0021A0.PDF Relazione Verifica coerenza con pianificazione energetica a livello nazionale e regionale;

RS06EPD0058A0.PDF Relazione verifica con coerenza energetica a livello nazionale e regionale;

RS06ADD0043A0.PDF verifica coerenza con piano piano regolatore comunale;

RS06REL0023A0.PDF verifica COERENZA CON piano territoriale paesistico regionale e piano paesaggistico provinciale d'ambito;

RS06EPD0059A0.PDF Coerenza Piano di Tutela delle Acque Sicilia;



RS06REL0024A0.PDF Verifica Coerenza con piano Gestione del Distretto idrografico della regione Sicilia;
RS06EPD0060A0.PDF Verifica Coerenza Piano di Gestione del Distretto idrografico della regione Sicilia;
RS06REL0025A0.PDF Verifica con Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi;
RS06EPD0061A0.PDF Verifica con Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi;
RS06REL0026A0.PDF Verifica coerenza con Piano Regionale di coordinamento per la Tutela Qualità Aria Sicilia;
RS06EPD0062A0.PDF Verifica con Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria.

CONSIDERATO e VALUTATO che per ciò che riguarda l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto il proponente afferma:

- *Per ciò che concerne i lavori su aree di interesse archeologico (aree di frammenti, frequentazioni, presenze, testimonianze e segnalazioni, di cui alla lett. m) dell'art.142 del Codice) gli interventi trasformativi verranno sottoposti al preventivo controllo della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali così come previste dal CAPO IV, ART. 15 delle N.T.A.;*
- *Per ciò che concerne i beni isolati regolamentati e vincolati dal CAPO IV, ART. 17 delle N.T.A., essi sono soggetti ad Autorizzazione da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali. Tuttavia, dato il contesto rurale, sono presenti manufatti prevalentemente legati all'attività agricola, quali case rurali, masserie e fornaci, tutti di valore medio-basso e spesso in cattivo stato di conservazione, per cui il progetto non rischia di alterare il valore dei beni analizzati;*
- *Per ciò che concerne i lavori sulla viabilità storica regolamentata e vincolata dal CAPO IV, ART. 18 N.T.A., essa non subirà particolari modifiche dal momento che il cavidotto interrato segue quasi sempre il percorso della viabilità stradale sterrata o asfaltata già esistente. Di conseguenza non vi saranno reali alterazioni del patrimonio paesaggistico e della viabilità storica oggetto di tutela considerando anche che si tratta di un cavidotto interrato. Si eviterà comunque ogni possibile alterazione dell'attuale stato dei luoghi o eventuale peggioramento;*
- *Per ciò che concerne i punti panoramici ed i percorsi stradali e autostradali che consentono visuali particolarmente ampie e significative del paesaggio regolamentati e vincolati dal CAPO IV, ART. 19 N.T.A., essi coincidono con alcuni tratti del cavidotto che attraversano strade già esistenti, non comportando dunque la realizzazione di nuove infrastrutture viarie sul presente ambito oggetto di tutela. Inoltre, il cavidotto è completamente interrato e, pertanto, al termine dei lavori non comporterà alcuna alterazione visiva del paesaggio;*
- *Per ciò che concerne gli strumenti di area vasta, risulta che i vincoli analizzati al paragrafo di riferimento riguardanti Rete Natura 2000, Rete Ecologica Siciliana, etc., sono compatibili con le opere in progetto;*
- *Gli studi effettuati dai tecnici esterni e allegati al progetto già presentato, hanno confermato la compatibilità delle opere di progetto con la normativa vigente e lo stato attuale dei luoghi;*
- *Per ciò che concerne il PRG e la destinazione d'uso dei terreni interessati dall'intervento, le aree di progetto ricadono nell'ambito della zonizzazione del suddetto P.R.G quali aree agricole – zona "E" quindi in piena compatibilità con l'installazione di impianti di produzione di fonti energetiche rinnovabili.*

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE



RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue: il progetto prevede la realizzazione di un Parco Eolico in territorio extra urbano del Comune di Butera (CL), con la strutturazione di un layout costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,0 MW, corrispondenti a una potenza nominale complessiva pari a 30,0 MW, posizionati in un'area agricola. È previsto che la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avvenga in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) a 150/36 kV in agro del comune di Butera (CL). Gli aerogeneratori saranno collegati alla RTN attraverso un cavidotto interrato in media tensione a 36 kV, che si allaccerà direttamente sullo stallo a 36 kV assegnato da TERNA all'interno della futura SE e avrà uno sviluppo lineare complessivo di 23,6 km circa. Il percorso del cavidotto sarà prevalentemente su strade esistenti asfaltate e sterrate e in parte su terreni agricoli. La profondità di interrimento sarà compresa tra 1,5 e 2,0 m.

Di seguito vengono descritte le opere inerenti la realizzazione dei suddetti aerogeneratori e di tutte le opere ed infrastrutture indispensabili alla connessione dell'impianto alla RTN:

- N. 5 Aerogeneratori da 6,0 MW ciascuno a fronte di un diametro del rotore pari a 150/162 m e altezza complessiva dell'aerogeneratore pari a 230 m.;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori costituite da strutture in calcestruzzo armato e da pali di fondazione trivellati;
- Viabilità di servizio al parco eolico;
- Elettrodotti per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico a una futura Stazione Elettrica (SE) della RTN 220/150/36 kV;
- Cabina di smistamento;
- Cabina di raccolta contenente i quadri MT di raccolta, gli apparati di teleoperazione, batterie, i quadri B.T. in c.c. e c.a. per l'alimentazione dei servizi ausiliari e i contatori di produzione;
- Opere di rete per la connessione consistenti nella realizzazione della nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 220/150/36 kV da inserire in entrata
- esce alla linea RTN a 220 kV "Chiaramonte Gulfi - Favara".

RILEVATO che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente afferma: *"Nel caso del progetto del parco eolico, l'alternativa zero è stata scartata perché l'intervento oggetto della presente relazione rientra tra le tipologie impiantistiche previste dalla programmazione internazionale e nazionale"*.

VALUTATO che relativamente al progetto in base all'art. 1 della legge 10/91 e ss.mm.ii. "L'utilizzazione delle fonti di energia di cui al comma 3 è considerata di pubblico interesse e di pubblica utilità e le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili e urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche".

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente produce il documento RS06REL0015A0_P_prelim_rocche_scav, dove viene riportata una stima dei volumi di scavo di terre e rocce prodotti nel sito durante la realizzazione delle opere in progetto, prevedendo un totale riutilizzo dei volumi di scavo nell'ambito del sito stesso, dichiarando: *"ove risulteranno dei volumi residui, si provvederà allo smaltimento degli stessi come rifiuto presso discariche autorizzate"*.



Volume	PLINTI	PALI	PIAZZOLE	CAVIDOTTI MT	VIABILITA'	TOT
Terreno vegetale	990,3	0,00	443,0	1.225,0	4.704,4	7.362,7
Substrato	8.252,3	2.262,5	295,0	18.062,0	3.137,0	32.008,8
Materiale bituminoso	0,00	0,00	0,00	1.011,0	0,00	1011,0

	SCAVI	RINTERRI	RIPRISTINI	RILEVATI
PLINTI	9.242,6	3.692,6	0,00	0,00
PALI	2.262,5	0,00	0,00	0,00
PIAZZOLE DEFINITIVE	738,0	0,00	0,00	5.977,00
PIAZZOLE DI CANTIERE	0,00	0,00	0,00	4.187,50
CAVIDOTTI MT	20.298,0	19.283,0	0,00	0,00
VIABILITA' DEFINITIVA	6.109,4	0,00	0,00	20.711,0
VIABILITA' DI CANTIERE	1.732,0	0,00	1.732,0	0,00
INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	0,00	0,00	2.400,0	0,00
totale	40.328,5	22.975,6	4.132,0	30.875,5

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta quanto segue: *“Al momento della dismissione definitiva dell’impianto non si opererà una demolizione distruttiva, ma un semplice smontaggio di tutti i componenti (sezioni torri, pale eoliche, strutture di sostegno, quadri elettrici e cabine elettriche), provvedendo a smaltire adeguatamente la totalità dei componenti nel rispetto della normativa vigente e senza dispersione nell’ambiente dei materiali e delle sostanze che li compongono. (...)La disinstallazione di ognuna delle unità produttive verrà effettuata con mezzi e attrezzatura appropriata. Ovviamente sarà rispettato preventivamente l’obbligo della comunicazione a tutti gli Enti interessati della dismissione o ricondizionamento o potenziamento delle componenti di impianto. Il DECOMMISSIONING sarà effettuato secondo un programma preciso e definito. Le OPERE EDILI presenti nell’impianto da demolire a fine vita dell’impianto eolico sono: – Piazzole; – Fondazioni per ogni aerogeneratore (armature, getto cls.); – Cavidotto in area piazzola e pista di accesso; – Strada di accesso alla piazzola dell’aerogeneratore; – Cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e alla sottostazione elettrica; – Area della cabina di raccolta. Le COMPONENTI E GLI IMPIANTI ELETTROMECCANICI presenti nell’impianto da demolire a fine vita sono: – Aerogeneratori; – Impianto elettrico aerogeneratori; – Componenti elettromeccaniche della stazione elettrica; – Impianto elettrico di connessione e consegna”.*

VALUTATO che è stato redatto un computo metrico estimativo per quanto riguarda la dismissione dell’impianto con le seguenti voci:

- ✓ RIMOZIONE AEROGENERATORI;
- ✓ DISMISSIONE OPERE CIVILI;
- ✓ DISMISSIONE OPERE ELETTRICHE.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE



Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono:

Atmosfera e clima – il proponente riporta: *“Gli unici impatti attesi sono dovuti essenzialmente a emissioni in atmosfera di polveri ed emissioni di inquinanti dovute a traffico veicolare e all’emissione di polveri durante la fase di cantiere. Nella fase di esercizio non si rilevano impatti significativi, in quanto, per quanto riportato in seguito, la qualità dei reflui trattati e le modalità di stoccaggio sono tali da non produrre alcun tipo di emissione odorifera. Le opere in progetto non prevedono l’utilizzo di impianti di combustione e/o riscaldamento né attività comportanti variazioni termiche, immissioni di vapore acqueo, ed altri rilasci che possano modificare in tutto o in parte il microclima locale”.*

Ambiente idrico: il proponente riporta: *“L’analisi della situazione dell’ambiente idrico è finalizzata alla descrizione del reticolo idrografico superficiale e dell’idrogeologia dell’area in esame. (...) I siti di progetto non presentano situazioni di instabilità in atto poiché non sono stati rilevati fenomeni gravitativi che possano costituire pericolo per la stabilità delle opere, così come confermato dall’analisi del Piano per l’Assetto Idrogeologico, Bacino compreso tra Fiume Gela e Torrente Comunelli, Torrente Rizzuto - foglio 638150, 643030, 638140, 643020, 638100 del P.A.I. Inoltre, nelle aree destinate alle turbine non sono classificati dissesti e non sono evidenziate zone a Rischio e/o Pericolosità Geomorfologica né esistono vincoli idraulici. Per quanto riguarda il tracciato della condotta che collega le torri e la stazione elettrica, essa in alcuni punti interseca vincoli P.A.I. con classificazione P2 R2 Medio e P3 R3 elevato in tratti di viabilità esistenti. Tuttavia, i lavori di scavo da eseguire in prossimità della sede stradale sono di modesta entità e, pertanto, non modificheranno in alcun modo la morfologia e l’idrogeologia esistente. (...)– Possibili fonti di inquinamento; – Influenza dell’opera sull’idrografia ed idrogeologia del territorio; – Influenza sull’idrografia e sull’idrologia in seguito alla dismissione dell’opera”.*

Suolo e sottosuolo - L’analisi della situazione “suolo e sottosuolo” è finalizzata alla descrizione della storia geologica con particolare riguardo agli aspetti geolitologici, morfologici, pedologici dell’area d’intervento. Il centro abitato più vicino all’impianto è Butera (CL) che dista 5.3 km.

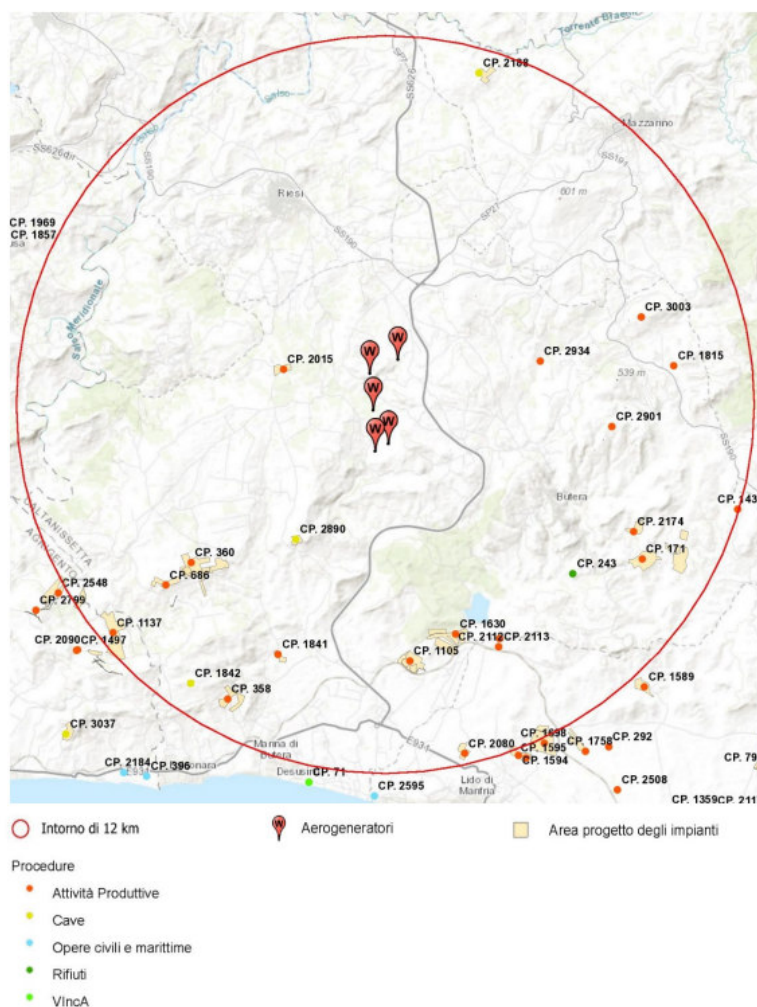
Fauna, flora ed ecosistemi - il proponente riporta: *“L’area vasta al cui interno si localizzano le torri dell’impianto in progetto è interessata prevalentemente da colture agricole (frutteti, vigneti, oliveti, mandorleti, agrumeti, seminativi e altri). L’area interessata dal passaggio del cavidotto risulta caratterizzata anch’essa da diverse colture agrarie. La presenza diffusa di attività antropiche legate all’agricoltura ha determinato una sostanziale spinta selettiva sulla vegetazione, che evidenzia segni di nitrificazione del substrato e la presenza di molti elementi delle classi Papaveretea e Stellarietea. Si sottolinea la presenza in prossimità degli aerogeneratori BU05 e BU04 su suoli più profondi, di una vegetazione caratterizzata in parte sempre da praterie perenni, aridofile, ma a dominanza di *Ampelodesmos mauritanicus*. La fisionomia è quella di una prateria alta e piuttosto discontinua, dove l’ampelodesmo è accompagnato da camefite o arbusti sempreverdi della macchia mediterranea, da diverse lianose e da numerose specie annuali. Tali aspetti non verranno tuttavia interessati dalle opere progettuali. (...) La particolare orografia della zona, nonché la vocazione prevalentemente agricola e pastorizia, caratterizzata da una vegetazione poco alberata se non a tratti, con presenza arbustiva occasionale a frutteti, vigneti ed estesi tratti incolti, fanno sì che vi sia una presenza di Avifauna prettamente di piccola taglia (passeriformi) e rapaci. Sono del tutto assenti Uccelli acquatici. I rilievi condotti durante il periodo indagato dal Piano di Monitoraggio Ambientale ante-operam (PMA) allegato al progetto, hanno mostrato buona presenza di popolazione di avifauna appartenente all’Ordine dei Passeriformi ma anche occasionali specie di rapaci diurni, principalmente Gheppi. In merito alla Chiroterofauna, indagata mediante*

rilevamento tramite bat detector lungo i transesti programmati, si è potuto valutare una presenza quantitativa non numerosa, forse dovuta ad un habitat privo di grotte e/o caverne nella zona”.

Paesaggio—Per quanto riportato dal proponente, *“il paesaggio locale è caratterizzato dalle colline argillose poco acclivi sovrastate da rilievi calcarei e gessosi che nella parte centrale risultano piuttosto appiattiti in seguito a processi di erosione ed in quella meridionale si presentano piuttosto aspri e caratterizzati da notevoli acclività. L’area è inoltre caratterizzata da rilievi monoclinali sabbiosi talvolta attraversati da profonde incisioni. (...)Il paesaggio agrario prevalente è quello del seminativo; infatti, il territorio è utilizzato in massima parte per colture estensive ed in misura esigua a bosco. Trascurabile è l’uso destinato a colture intensive”*.

Rumore e vibrazioni – il proponente riporta: Secondo una stima dell’OMS (l’Organizzazione Mondiale per la Sanità), in Europa il 62% della popolazione è esposta quotidianamente ad un rumore superiore ai 55 dB mentre il 15% subisce livelli di intensità al di sopra della soglia ammissibile dei 65 dB. (...) Le particolarità che hanno contribuito alla mitigazione dell’inquinamento acustico sono state: – L’utilizzo di un aerogeneratore tripala con velocità di rotazione inferiore ai modelli precedentemente installati, particolare riferimento ai modelli monopala o bipala che necessitano di velocità maggiori, – Utilizzo del sostegno tubolare e non a traliccio in modo da ridurre notevolmente il passaggio del vento tra i tralicci della torre.

Rifiuti – il proponente riporta: Data la natura degli interventi in progetto, si esula dalla trattazione riguardante la produzione e la gestione dei rifiuti della zona interessata in quanto la produzione di rifiuti riguarda essenzialmente la fase di cantiere durante la quale vengono prodotti prevalentemente rifiuti di tipo inerte a seguito delle attività di scavo relative alla realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori e della viabilità di servizio.



Assetto igienico sanitario - per quanto riportato dal proponente: “Lo stato di qualità dell’ambiente, in relazione al benessere e alla salute della comunità umana presente nell’ambito territoriale oggetto di studio non evidenzia attualmente situazioni particolarmente critiche dal punto di vista sanitario anche in considerazione della notevole distanza del territorio in esame da poli industriali significativi e stante la pressoché totale assenza di fonti inquinanti di rilievo”

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti dichiara che: *“L’area di impatto cumulativo sul suolo è stata individuata considerando, anche in questo caso, l’ambito distanziale minimo da considerare pari a*

ANTO EOLICO SITO NEL COMUNE DI BUTERA
DI CONNESSIONE”.



un'area definita da un raggio di circa 12 km dall'impianto proposto. All'interno dell'area così individuata sono stati censiti, sulla cartografia messa a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Sicilia (SITR), tutti gli impianti presentati all'interno del wms "SI-VVI Istanze di Valutazione Ambientale".

CONSIDERATO che relativamente all'effetto cumulo nell'ambito di un'area buffer di 12 km dal sito progettuale sono stati rilevati n. 3 impianti eolici per un totale di numero 17 Aerogeneratori, per una potenza complessiva di circa 87 MW.

CONSIDERATO che per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici e/o Agrofotovoltaici, nel buffer di 12 km si contano n. 14 impianti tra esistenti ed in fase di autorizzazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che in relazione alla maggiore criticità quale è l'effetto cumulativo con le varie componenti ambientali, l'analisi condotta dal proponente, consente di affermare che il parco eolico proposto presenta impatti limitati, anche in termini cumulativi con altri impianti FER. Si consideri, peraltro, come riportato dal proponente, che *"terminata la propria vita utile, l'impianto potrà essere dismesso e l'area completamente recuperata"*.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'apporto specifico del progetto eolico sito nel comune di Butera CL) denominano "Fiagio Wind" della potenza di 30MW e relative opere di connessione è da ritenersi trascurabile rispetto al carico esistente e specificatamente al:

- Numero di turbine aggiuntive **rispetto al contesto.**
- Incremento percentuale **di superficie occupata/impermeabilizzata.**
- Incremento del livello sonoro **(in dB(A)) sui ricettori sensibili, sommato agli impianti esistenti.**
- **Incremento della visibilità** (nuove aree in cui il progetto diventa visibile cumulativamente con altri).

In sintesi, l'analisi integrata delle componenti ambientali, condotta secondo il metodo della sovrapposizione spaziale (GIS) e della modellazione acustica e visiva cumulativa, ha dimostrato che l'impianto eolico proposto, pur aggiungendosi a un contesto già interessato da altri progetti, determina un incremento di carico ambientale contenuto.

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento non ricade all'interno di siti Natura 2000, ma si trova a distanze da:

- ✓ Una distanza minima di 6,9 km circa da una ZSC dal codice "ITA050010 – Pizzo Muculufa";
- ✓ Una distanza minima di 8,19 km circa da una ZSC dal codice "ITA050008 – Rupe di Falconara";
- ✓ Una distanza minima di 9,3 km circa da una ZSC dal codice "ITA050011 – Torre Manfria";
- ✓ Una distanza minima di 11 km circa da una ZPS dal codice "ITA050012 – Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela";
- ✓ Una distanza minima superiore ai 50 km circa da una qualunque SIC.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area oggetto di intervento, ove verranno installati gli aerogeneratori di progetto, non risulta interessata da alcun vincolo di Rete Natura 2000 che possa confliggere con l'insediamento proposto.



CONSIDERATO che nell'area vasta in esame si rileva la Zona IBA denominata "Biviera e Piane di Gela" dal codice "IBA 166" con cui il progetto interferisce solo per una piccola porzione di cavidotto percorrendo comunque una strada già esistente e sterrata.

5 PIANO DI MONITORAGGIO

Il Piano di Monitoraggio redatto dal proponente con il documento RS06SIA0021S1_PMA, presentato ad ARPA Sicilia, ha una estensione temporale ante-operam, in corso d'opera e post-operam, con i seguenti obiettivi:

monitoraggio ante-operam – con lo scopo di fornire un quadro esauriente sullo stato delle componenti ambientali, principalmente con la finalità di:

- Definire lo stato fisico dei luoghi e le caratteristiche dell'ambiente naturale ed antropico esistenti prima dell'inizio dell'attività;
- Rappresentare la situazione di partenza da utilizzare quale termine di paragone per valutare l'esito dei successivi rilevamenti inerenti alla fase in corso d'opera e alla fase post-operam.

monitoraggio in corso d'opera – con lo scopo di consentire il controllo dell'evoluzione dei parametri ambientali influenzati dalle attività di cantiere e dalla movimentazione dei materiali nei punti recettori soggetti al maggiore impatto individuati anche sulla base dei modelli di simulazione. Tale monitoraggio ha la finalità di: - Analizzare l'evoluzione dei parametri rispetto alla situazione ante-operam; - Controllare situazioni specifiche al fine di adeguare la conduzione dei lavori

monitoraggio post-operam - inizierà tassativamente non prima del completo smantellamento e ripristino delle aree di cantiere. Tale monitoraggio sarà finalizzato al confronto degli indicatori definiti nello stato ante e post-operam e al controllo dei livelli di ammissibilità.

CONSIDERATO che sulla base della valutazione degli impatti contenuta nel SIA, le componenti ambientali per le quali si è ritenuto necessario prevedere il monitoraggio sono:

- Atmosfera e Clima (qualità dell'aria);
- Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali);
- Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli e geomorfologia);
- Salute Pubblica (rumore);
- Ecosistemi e biodiversità (componente vegetazione e fauna).

VALUTATO che il proponente ha redatto un PMA, In conformità alle indicazioni tecniche contenute nelle "Linee Guida delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii), abbastanza soddisfacente, coprendo in maniera esaustiva tutte le componenti ambientali interessate dall'opera. Inoltre, "La rete di monitoraggio proposta risulta ben articolata per intercettare eventuali criticità legate alla fase di cantiere e di esercizio. In sintesi, il Piano di Monitoraggio Ambientale presentato si configura come un documento di apprezzabile qualità tecnica, evidenziando la completezza della trattazione per tutte le componenti ambientali interessate e la coerenza con il quadro di riferimento normativo vigente.

6 VALUTAZIONI FINALI



VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. acquisita al prot. ARTA. n. 51392 del 18/07/2025.

CONSIDERATO la nota prot. n. 56685 del 06/08/2025 recante *“Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS”* e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

CONSIDERATO il Parere Istruttorio Intermedio di questa CTS n. n. 31 del 30/09/2025 e **VALUTATO** gli elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto prevede la realizzazione di n. 5 aerogeneratori, ciascuno della potenza di 6,0 MW, per una altezza di 230 e una potenza complessiva installata di 30,0 MW, nel territorio comunale di Butera (CL). Specificatamente si prevede:

- N. 5 Aerogeneratori da 6,0 MW ciascuno;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori costituite da strutture in calcestruzzo armato e da pali di fondazione trivellati;
- Viabilità di servizio al parco eolico;
- Elettrodotti per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico a una futura Stazione Elettrica (SE) della RTN 220/150/36 kV;
- Cabina di smistamento; – Cabina di raccolta contenente i quadri MT di raccolta, gli apparati di teleoperazione, batterie, i quadri B.T. in c.c. e c.a. per l'alimentazione dei servizi ausiliari e i contatori di produzione;
- Opere di rete per la connessione consistenti nella realizzazione della nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 220/150/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Chiaramonte Gulfi - Favara”.

CONSIDERATO che è stato predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) In conformità alle indicazioni tecniche contenute nelle “Linee Guida delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii).

VALUTATO che il PMA redatto dal proponente con il documento RS06SIA0021S1_PMA e presentato ad ARPA Sicilia, ha una estensione temporale ante-operam, in corso d'opera e post-operam, con i seguenti obiettivi:

“monitoraggio ante-operam– con lo scopo di fornire un quadro esauriente sullo stato delle componenti ambientali, principalmente con la finalità di:

- Definire lo stato fisico dei luoghi e le caratteristiche dell'ambiente naturale ed antropico esistenti prima dell'inizio dell'attività;
- Rappresentare la situazione di partenza da utilizzare quale termine di paragone per valutare l'esito dei successivi rilevamenti inerenti alla fase in corso d'opera e alla fase post-operam.

monitoraggio in corso d'opera – con lo scopo di consentire il controllo dell'evoluzione dei parametri ambientali influenzati dalle attività di cantiere e dalla movimentazione dei materiali nei punti recettori soggetti al maggiore impatto individuati anche sulla base dei modelli di simulazione. Tale monitoraggio ha la finalità di: - Analizzare l'evoluzione dei parametri rispetto alla situazione ante-operam; - Controllare situazioni specifiche al fine di adeguare la conduzione dei lavori



monitoraggio post-operam - inizierà tassativamente non prima del completo smantellamento e rispristino delle aree di cantiere. Tale monitoraggio sarà finalizzato al confronto degli indicatori definiti nello stato ante e post-operam e al controllo dei livelli di ammissibilità”.

Inoltre, copre in maniera esaustiva tutte le componenti ambientali interessate dall'opera. Oltretutto, la rete di monitoraggio proposta risulta ben articolata per intercettare eventuali criticità legate alla fase di cantiere e di esercizio. In sintesi, il Piano di Monitoraggio Ambientale presentato si configura come un documento di apprezzabile qualità tecnica, evidenziando la completezza della trattazione per tutte le componenti ambientali interessate e la coerenza con il quadro di riferimento normativo vigente.

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente produce il documento RS06REL0015A0_P_prelim_rocce_scav (trasmesso ad ARPA Sicilia, con relativa richiesta di parere), dove viene riportata una stima dei volumi di scavo di terre e rocce prodotti nel sito durante la realizzazione delle opere in progetto, prevedendo un totale riutilizzo dei volumi di scavo nell'ambito del sito stesso, dichiarando: *“ove risulteranno dei volumi residui, si provvederà allo smaltimento degli stessi come rifiuto presso discariche autorizzate”*.

VALUTATO che all'interno del documento RS06REL0015A0_P_prelim_rocce_scav (trasmesso ad ARPA Sicilia, con relativa richiesta di parere) è presente una proposta di **Piano di Caratterizzazione Terre e Rocce da Scavo**, contenente le seguenti informazioni in base a quanto stabilito dall'Allegato 2 del DPR 120/2017:

- numero e caratteristiche dei punti di indagine;
- numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
- parametri da determinare.

CONSIDERATO e VALUATTO che il proponente ha individuato l'ambito distanziale minimo da considerare pari a un'area definita da un raggio di circa 12 km dall'impianto proposto. All'interno dell'area così individuata sono stati censiti, sulla cartografia messa a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Sicilia (SITR), tutti gli impianti presentati all'interno del wms *“SI-VVI Istanze di Valutazione Ambientale”*.

CONSIDERATO e VALUATTO che relativamente all'effetto cumulo nell'ambito di un'area buffer di 12 km dal sito progettuale sono stati rilevati n. 3 impianti eolici per un totale di numero 17 Aerogeneratori, per una potenza complessiva di circa 87 MW.

CONSIDERATO che per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici e/o Agrofotovoltaici, nel buffer di 12 km si contano n. 14 impianti tra esistenti ed in fase di autorizzazione.

VALUTATO che in relazione alla maggiore criticità quale è l'effetto cumulativo con le varie componenti ambientali, l'analisi condotta, consente di affermare che il parco eolico proposto presenta impatti limitati, anche in termini cumulativi con altri impianti FER. Si consideri, peraltro, come riportato dal proponente, che *“terminata la propria vita utile, l'impianto potrà essere dismesso e l'area completamente recuperata”*. In sintesi, l'analisi integrata delle componenti ambientali, condotta secondo il metodo della sovrapposizione spaziale (GIS) e della modellazione acustica e visiva cumulativa, ha dimostrato che l'impianto eolico proposto, pur aggiungendosi a un contesto già interessato da altri progetti, determina un incremento di carico ambientale contenuto.

CONSIDERATO e VALUTATO che da una verifica effettuata sul portale SI-VVI della Regione Siciliana, non risultano in capo alla società proponente, altre procedure che riguardano impianti FER. Per cui, nella responsabilità del proponente non grava cumulo soggettivo, principio giuridico e amministrativo **anti-**



elusivo, servendo a verificare se più progetti di impianti, formalmente presentati come distinti, siano in realtà riconducibili a un'unica iniziativa imprenditoriale o allo stesso soggetto (o soggetti collegati), con l'obiettivo di applicare la disciplina più rigorosa prevista per l'intervento considerato unitariamente.

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento non ricade all'interno di siti Natura 2000, ma si trova a distanze da:

- ✓ Una distanza minima di 6,9 km circa da una ZSC dal codice "ITA050010 – Pizzo Muculufa";
- ✓ Una distanza minima di 8,19 km circa da una ZSC dal codice "ITA050008 – Rupe di Falconara";
- ✓ Una distanza minima di 9,3 km circa da una ZSC dal codice "ITA050011 – Torre Manfredia";
- ✓ Una distanza minima di 11 km circa da una ZPS dal codice "ITA050012 – Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela";
- ✓ Una distanza minima superiore ai 50 km circa da una qualunque SIC.

VALUTATO che l'area oggetto di intervento, ove verranno installati gli aerogeneratori di progetto, non risulta interessata da alcun vincolo di Rete Natura 2000 che possa confliggere con l'insediamento proposto.

CONSIDERATO e VALUTATO che in risposta alla criticità n. 24: *"Il Proponente dovrà integrare il progetto, in coordinamento con il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, con la previsione di rimboschimento in ragione di un ettaro per ogni 10 MW installati. Dovrà essere trasmessa copia del carteggio tra il Proponente e la Forestale"*, è stata inoltrata formale richiesta di coordinamento al Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana e all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste territorialmente competente, unitamente alla trasmissione del Piano di rimboschimento, contenuto nell'elaborato RS06SIA0034A0_Piano di rimboschimento in ragione di un ettaro per ogni 10 MW installati - misure di compensazione ambientale, redatto quale misura di compensazione ambientale in coerenza con quanto disposto dal Parere Interlocutorio Intermedio.

VALUTATO che l'intervento di Greening sarà realizzato mediante la costituzione di una formazione boschiva attraverso la messa a dimora di specie, non agrarie, arboree ed arbustive autoctone e caratterizzanti la struttura floristico-vegetazionale territoriale e che dal punto di vista territoriale trattasi di due aree esterne a quelle destinarie degli interventi di costruzione delle opere ma ricadente nel medesimo areale delle quali, di seguito, si indicano i riferimenti catastali:



DATI CATASTALI

Sito Ftv: FIAGIO WIND
Parco Ftv: FIAGIO WIND

DATI CATASTALI DELLE AREE DESTINATARIE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO		COD. SITO	UNITA' PARTICELLARI			INVESTIMENTO CULTURALE E RELATIVO SUPERFICIE INTERESSATA RIF. QUALITA' CATASTALE									
DESCRIZIONE		RIF.	PARAMETRI			DESCRIZIONE E RELATIVA SUPERFICIE									
Territorio	Contrada	--	Fg	Pla	Ha	Sem.vo	Oliveto	Mandorl.	Vigneto	Frutteto	Pescheto	Pascolo	E. urbano	Inc. Prod.	Tot.Ctr
Butera, CI	--		88	44	1,8430	1,6751						0,1300		0,0379	1,8430
Butera, CI	--		90	12	1,8530	1,6993				0,0222		0,1315			1,8530
					0,0000										0,0000
Totale da dati catastali in Ha.					3,6960	3,3744	0,0000	0,0000	0,0000	0,0222	0,0000	0,2615	0,0000	0,0379	3,6960
Totale in mq					36.960	33.744	0	0	0	222	0	2.615	0	379	36.960
Superficie netta delle aree interessate:					3,6960	3,3744	0,0000	0,0000	0,0000	0,0222	0,0000	0,2615	0,0000	0,0379	3,6960
Totale in mq					36.960	33.744	0	0	0	222	0	2.615	0	379	36.960

VALUTATO che il proponente produce e deposita, sul Portale SI-VVI della Regione Siciliana, il documento RS00OBB0009A0 denominato “DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ GIURIDICA DEI SUOLI”, costituendo atto preliminare notarile registrato a Gela (CL) il 30/04/2025, con validità 36 mesi, prorogabile per un massimo di ulteriori 24 mesi.

VALUTATO che l'area vasta presenta un gran numero di impianti eolici e agrivoltaici in esercizio, approvati, e in istruttoria, per cui la realizzazione di ulteriori impianti potrebbe configurare un notevole effetto cumulo. Si raccomanda pertanto la approfondita valutazione dell'effetto cumulo al momento dell'approvazione del progetto da parte dell'autorità competente.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. “REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO SITO NEL COMUNE DI BUTERA (CL) DENOMINANO "FIAGIO WIND" DELLA POTENZA DI 30MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE”.

parere favorevole riguardo la conformità del Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni di cui all'art.24 del DPR 120/2017 del progetto “REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO SITO NEL COMUNE DI BUTERA (CL) DENOMINANO "FIAGIO WIND" DELLA POTENZA DI 30MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE”.

a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali



Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali alle condizioni/prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nella procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata. Il proponente dovrà ottemperare alle condizioni/prescrizioni riportate nelle note, pareri e/o nulla osta producendo le opportune controdeduzioni, la documentazione e gli elaborati necessari dai quali sia possibile evincere l'ottemperanza a quanto in essi/e riportato.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam, Corso Opera, Post Operam</i>
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di Monitoraggio
Oggetto della prescrizione	Occorre integrare il PMA dal momento che l'area è caratterizzata dalla presenza di specie ad ampio raggio di movimento come l'aquila di Bonelli. Pertanto, si dovrà prevedere ed indicare puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, le specifiche misure di mitigazione adottate/da adottare per i grandi rapaci ed anche per tutte le altre specie censite durante il monitoraggio AO, compreso i chirotteri. La Commissione valuterà in concreto le caratteristiche tecniche delle soluzioni proposte in relazione allo specifico contesto ambientale; Il PMA dovrà essere concordato con ARPA.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere specificate le modalità di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione e altresì in relazione al mantenimento degli interventi a verde previsti, integrando gli elaborati progettuali con relativi dimensionamenti;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati del progetto esecutivo di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal proponente (fossi di infiltrazione, trincee filtranti, canalette, ecc.);
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i> -Corso d'opera
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività/fase di Cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Si dispone che: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);



	b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste; g. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto; h. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; i. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	a. In merito alle opere di compensazione ai sensi del D.M. 10/09/2010, dovrà essere trasmesso il Piano degli interventi di compensazione ambientale reso in accordo con il comune di Salemi, con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero e/o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto. b. In termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale con applicazione della percentuale di superficie pari a 1,5 ettari per ogni 10 MW di impianto autorizzato, di riforestazione



	strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale.” Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/in fase prima dell’inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni: Vegetazione/Fauna/Paesaggio/Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione esecutiva, il Proponente, dovrà presentare elaborato con descrizione e tipologia delle essenze arboree/arbustive ripariali che verranno utilizzate come mitigazione per le aree di impluvio. Dovranno essere evitati spietamenti, e interventi di compattazione del suolo. Dovrà prevedere la realizzazione di wetland per compensare l’impiego dei 10.000 m3 acqua da destinare all’irrigazione e ai servizi.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Economici
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all’albo di cui all’art. 106 T.U.B. o, in alternativa, sottoscrivere e versare un aumento di capitale sociale di importo pari a minimo al 10% del valore dell’investimento, da mantenere sino al collaudo finale delle opere, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione dell’opera e delle opere di mitigazione ambientale.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei vari componenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	